



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

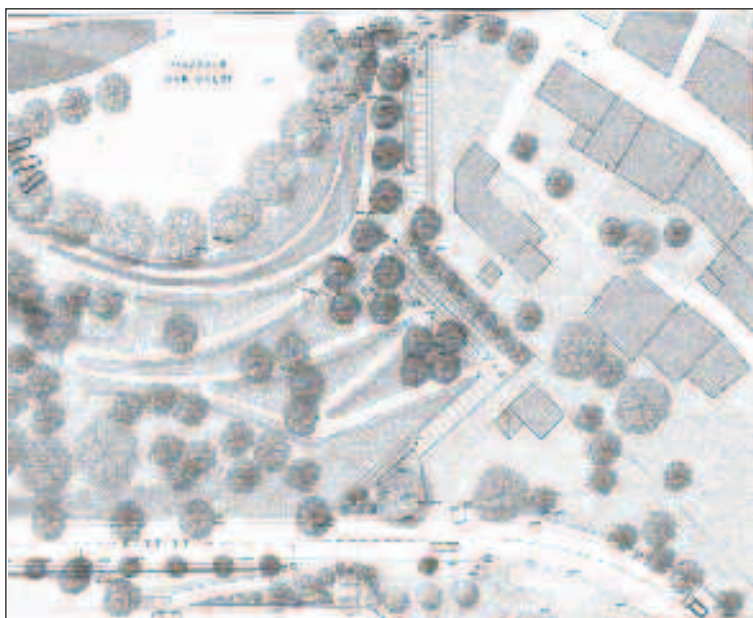
## Speriamo di vedere la fine dell'opera "incompiuta"

di Enzo Lucente

La Giunta Rachini nel presentare venerdì 10 maggio 2002 il progetto di realizzazione di un parcheggio in località Spirito Santo ne prospettava anche le linee di massim: parcheggi 180, 40 box interrati posti in vendita.

mobili per favorire un facile accesso ai residenti della pianura ed ai turisti nella città storica.

Il 3 febbraio 2003 iniziavano i lavori del parcheggio. La prima foto presenta il disegno dell'intero progetto. La Giunta Rachini finisce il mandato, il nuovo sindaco Vi-



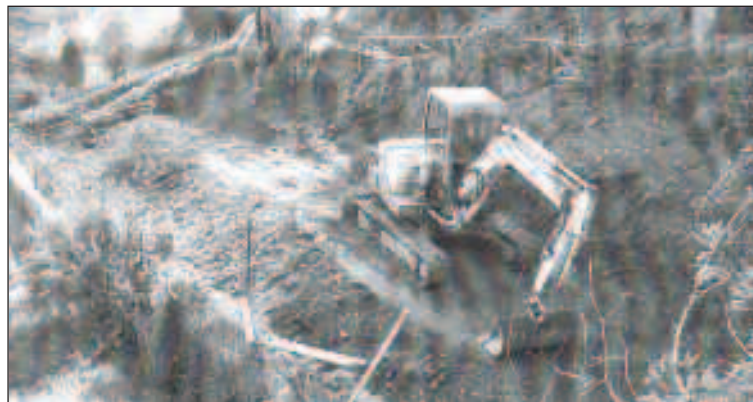
Nella parte a valle la realizzazione di una sosta bus con la costruzione di un diurno per consentire ai viaggiatori, ma soprattutto agli autisti di poter avere un posto dove riposare e rinfrescarsi.

Il progetto prevedeva la realizzazione di una scala mobile tra i due piani del parcheggio, la realizzazione di un percorso sotto la strada per portare gli utenti direttamente alle scale mobili, la realizzazione appunto delle scale

gnini non prosegue per motivi probabilmente economici e la struttura rimane monca con due piazzali che necessiterebbero più attenzione e manutenzione.

La foto documenta lo stato dell'arte oggi. I parcheggi sotterranei da un piano diventano due ma mettendo in grossa difficoltà la ditta che li ha presi in progetto financing.

Non vedendo realizzati le fasi successive del progetto non riesce



I lavori in preparazione per le scale mobili

"L'Epifania, tutte le feste se l'è portate via"

BUON 2017



a realizzare le vendite come avevano previsto.

In questi giorni la svolta che speriamo dia allo Spirito Santo il volto nuovo. Il 20 gennaio 2017 scadrà l'avviso di manifestazione di interesse. Il Comune è disponibile a dare in progetto tutta l'area a condizione che vengano realizzate alcune opere fondamentali e cioè un tunnel sotterraneo per l'attraversamento dei pedoni per passare via Cesare Battisti, am-

pliare il parcheggio con altri 150 nuovi posti auto, pavimentazioni delle aree con delimitazione dei posti auto, illuminazione, collegamenti verticali, servizi igienici, e sistema di controllo sosta. Rivisitazione delle scale mobili in modo che siano sempre funzionali con copertura o con realizzazione di un ascensore in sostituzione per favorire i soggetti con handicap. Non dimentichiamo però l'altra soluzione a Porta Colonia.



Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona

## Festa della Misericordia

Il 29 gennaio 2017 nel 161° anniversario della Misericordia. Da vecchia tradizione, nell'ultima domenica di gennaio si celebra la "Festa della Misericordia" preceduta da un triduo di preparazione con le celebrazioni delle SS. Messe.

Ciò per meglio prepararci a rinnovare la nostra devozione alla Madonna della Misericordia ed invocarla per la pace del mondo, perché i sentimenti di fratellanza e solidarietà possano prevalere in

ogni angolo della terra.

E' anche un giorno per festeggiare i nostri volontari, che con slancio, abnegazione, senso umano e cristiano si adoperano per intervenire in ogni circostanza di bisogno materiale e morale.

Come sempre confidiamo nel buon cuore di tutti per essere aiutati finanziariamente e con l'opera fattiva, di quanti giovani e meno giovani, vogliono dedicare un po' del loro tempo libero al servizio della Misericordia.

Programma delle manifestazioni

26, 27 e 28 gennaio 2017 ore 17,00 - Chiesa S. Filippo: Rosario e S. Messa  
Domenica 29 gennaio 2017

ore 08,30 - Chiesa di S. Filippo: S. Messa

ore 11,30 - Cattedrale di Cortona: S. Messa solenne di ringraziamento e rinnovo dell'Atto di fede alla Madonna della Misericordia, Benedizione Automezzo

Lunedì 30 gennaio 2017

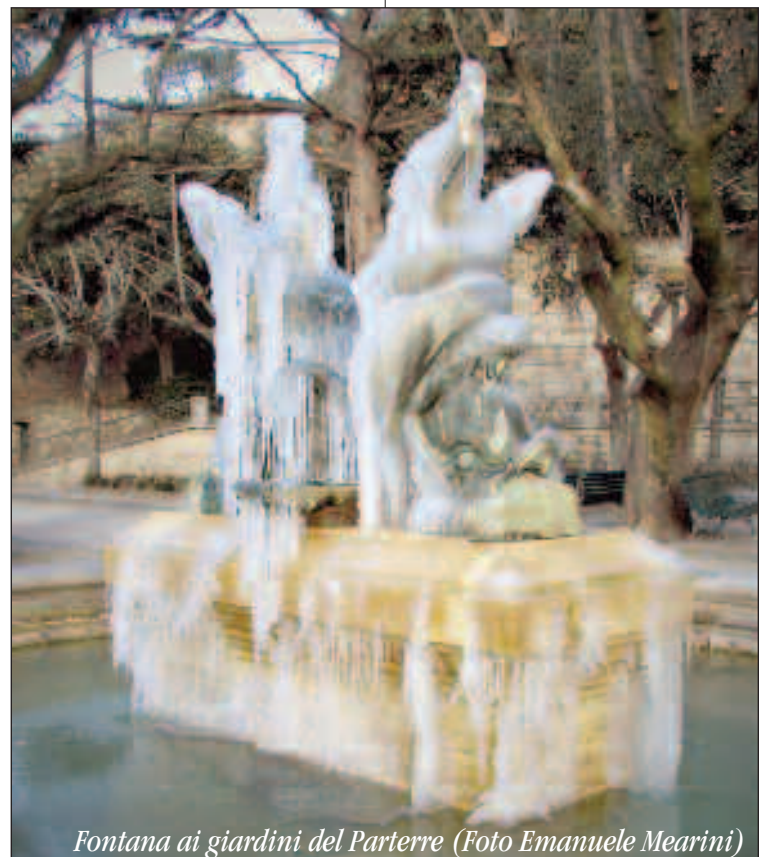
ore 17,00 - Chiesa di S. Filippo: Solenne Concelebrazione in suffragio delle Consorelle e dei Confratelli che hanno raggiunto la Casa del Signore.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

## Neve (poca) e ghiaccio a Cortona



A Ginezzo (Foto Emanuele Mearini)



Fontana ai giardini del Parterre (Foto Emanuele Mearini)



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**

*Canta Napoli*

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO  
Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com



# Bilancio di Natale

L'ultimo giorno del 2016 ha salutato Cortona con segno positivo: per fine anno, infatti, la città e il territorio hanno contato presenze significative di turisti giunti in questi luoghi per festeggiare l'arrivo del 2017. Presenze molto brevi, certamente, ma comunque importanti.

La foto del 31 dicembre fa vedere il parcheggio pieno e i gruppi che salgono verso il Centro Storico. Per fortuna le scale mobili erano in perfetto funzionamento.

mo fotografato il parcheggio delle scale mobili, quello più usato dai turisti, e l'immagine è eloquente. Tra l'altro, soprattutto nella prima parte del medesimo sono tornate a far bella mostra infinite e larghe pozzanghere, cosa già evidenziata su queste pagine: evidentemente ormai le buche vengono considerate elemento di arredo urbano!

Tuttavia a guardarsi intorno c'è da riflettere: la dirimpettaia Montepulciano ha fatto il tutto esaurito sia con un allestimento natalizio di grande eleganza, frutto senza du-

da una campagna pubblicitaria specifica e da altre offerte di svago, trainando migliaia di presenze utili per tutto l'indotto. E così via.

E' necessario riflettere su questi risultati e pensare immediata-

mente al domani. Non che gli altri debbano essere per forza più bravi, ma senza dubbio - almeno per le festività appena trascorse - più attivi, più organizzati e meno riposati sugli allori.

Isabella Bietolini



Vigilia di Natale parcheggio

Non così per Natale, quando la città soprattutto è apparsa "chiusa per feste". Le foto scattate il 24 dicembre documentano il solito parcheggio desolatamente vuoto ed una Ruga Piana disabitata. Anche il mercatino color pervinca di Piazza Signorelli, pur nel totale rispetto di chi lavora e si sobbarca

bio di un'accurata regia che ha saputo esaltare l'imponenza del centro storico, sia con il mercatino natalizio organizzato nella piazza principale e la casa di Babbo Natale per i più piccini. Un mercatino tipicamente del periodo, con le casette di legno, dove hanno trovato spazio soprattutto i prodot-



Vigilia di Natale Via Nazionale

vento e freddo, è apparso un po' fuori luogo rispetto alle tradizioni natalizie.

Una specie di palliativo perché comunque qualcosa bisogna fare! Per l'Epifania grande gelo termico, tramontana e una moderata presenza di turisti. Per *par conditio* anche in questo caso abbia-

ti tipici locali insieme a prodotti di altre province. Anche la mostra sul *Caravaggio ritrovato* (ritratto virile custodito a Montepulciano e attribuito al Merisi da autorevoli studiosi) ha sicuramente esercitato una certa attrattiva.

Ad Arezzo i tirolesi hanno ugualmente fatto il pieno, supportati



31 dicembre parcheggio



## L'Opinione

Gino Severini, il Grande contemporaneo dimenticato

a cura di Stefano Duranti Pocetti

Cortona si sarebbe dovuto festeggiare i cinquanta anni dalla morte del nostro Artista contemporaneo più rappresentativo: Gino Severini, nato a Cortona il 7 aprile 1883 e deceduto a Parigi il 26 febbraio 1966. Inutile ricordare la grandezza del pittore, firmatario del Manifesto Futurista e che ha lasciato alla nostra città opere importanti come i mosaici della Via Crucis e quello sulla facciata della Chiesa di San Marco. Nonostante un'annata così importante non ci si è impegnati per rendergli merito al meglio e le iniziative che ci sono state sono state piuttosto timide. Quando ci decideremo, mi chiedo, a organizzare una grande

mostra all'Artista approfittando anche delle tante opere che egli donò ai cortonesi e che oggi fanno parte di numerose collezioni private? Sicuramente salterebbero fuori dei pezzi di pregio, che aumenterebbero ancora di più la fama già pienamente affermata di Severini, che nonostante la sua internazionalità non si dimenticò mai della sua città di nascita, che invece adesso sembra averlo abbandonato.

Cortona, si sa, è molto legata alle sue origini etrusche e cerca soprattutto di promuovere la sua cultura archeologica, ma perché non valorizzare anche quei personaggi che l'hanno resa grande nella contemporaneità?



Vigilia Epifania

## Nuove coccole al Cortona Resort & Spa

Il Centro benessere della struttura si arricchisce di una piscina polisensoriale. Dal 2013 tanti nuovi servizi tra cui un ristorante aperto al pubblico

Il Cortona Resort & Spa si arricchisce. Poco prima di Natale è stata inaugurata ufficialmente "Fonte Aurea" la nuova lussuosa piscina polisensoriale interna ed esterna con acqua calda. Un tassello importante per il già conosciuto e apprezzato centro benessere della struttura che oggi mira a diventare uno delle più rinomate e frequentate del territorio. La location d'altronde lascia ogni visitatore e cliente incantati. Ai piedi della cono collinare cortonese sorge la splendida villa settecentesca "Aurea" che è il cuore dell'hotel 4 stelle inserita all'interno di un parco secolare di oltre 30 mila metri quadrati con giardini all'italiana che intrecciano percorsi e spazi suggestivi. Completano l'offerta anche strutture adiacenti in classico stile toscano con camere indipendenti e giardini privati. Non solo hotel appunto. Una delle attrazioni della struttura

cortonese Mario Presentini, che in poco tempo hanno ulteriormente trasformato e migliorato la struttura. E i risultati non si sono fatti attendere. La struttura piace e convince raccogliendo una clientela nazionale e internazionale di alto livello.

In questi ultimi anni oltre ad una ristrutturazione importante degli spazi interni è stato realizzato ex novo il ristorante "La Corte" con una suggestiva copertura in vetro e acciaio che ricrea l'atmosfera di un giardino d'inverno. Il locale è aperto tutto l'anno sia per i clienti dell'hotel che per gli esterni ed offre un menù all'insegna dei prodotti della tradizione toscana a km 0 con la possibilità anche di degustare ottime aragoste ed astici.

"Siamo molto orgogliosi dei risultati che stiamo raggiungendo - ha commentato Mario Presentini amministratore della struttura -



è sicuramente la Spa - centro benessere che nei suoi oltre 400 metri quadri è in grado di offrire percorsi relax a 360 gradi. Alla nuova e accogliente piscina a 35 gradi di acqua salata con tanto di 16 postazioni idromassaggio e musica sott'acqua, si affiancano sauna finlandese, bagno turco, grotta del sale con cromoterapia, docce emozionali, sala relax, cabine per trattamenti viso e corpo e un'esclusiva "Spa Suite" per la coppia con vasca idromassaggio per due, sauna a 40-50°C, tv led e servizi privati.

La struttura è aperta tutto l'anno e il centro benessere è a disposizione anche dei clienti esterni all'hotel. E' possibile prenotare la propria giornata di benessere per rigenerare corpo e mente e farsi coccolare a dovere.

La location si presta anche per ricevimenti e matrimoni con ricevimento a bordo piscina o direttamente nel parco rigoglioso in cui possono essere allestite raffinate e confortevoli tensostrutture.

Laura Lucente



Caro Amico  
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

## Consigli per il 2017

Carissimo Prof. Caldarone,

con il 2016 alle spalle, è il caso di pensare al futuro, al futuro della mia città. E, ad essa legato visceralmente, anche se con esperienze di lavoro maturate in diverse città d'Italia, non accetto il suo attuale declino e impoverimento. La inequivocabile dimostrazione è data dal numero ridotto di cittadini residenti entro le mura: dai 3500 negli anni Settanta del secolo scorso, agli attuali 800 residenti. E dire che questa città è da tutti ammirata, da tanti visitata, ma da pochi, come si vede, abitata tutto l'anno. E, se mancano i residenti, chiudono, di conseguenza, gli esercizi commerciali e quei pochi rimasti restano chiusi nei lunghi mesi invernali. Coloro che si sono assunti la responsabilità di amministrare economicamente e culturalmente questa città, si sono posti mai il problema di affrontare e di porre rimedio a questo palese declino? Stando così le cose, penso proprio di no. Io ho seguito le festività di questo periodo e mai come quest'anno il Natale mi è apparso così misero, così poco attraente da suscitare l'interesse dei visitatori. Si può caratterizzare la festa più bella e attesa dell'anno con delle baracche poste nella piazza più bella della città? Inoltre, cosa si fa per i giovani che rappresentano la parte vitale di una comunità? Cosa si fa per farli restare? Nell'immediato dopo-guerra ricordo i corsi per apprendere arti e mestieri e molti degli artigiani e dei pittori sono usciti fuori da quelle esperienze. Oggi per trovare un idraulico, un falegname, un elettricista... bisogna cercare, se si ha fortuna, fuori le mura. E dire che questa città ha avuto le occasioni per mantenere e accrescere il suo prestigio storico e il suo patrimonio artistico. Un mecenate di Cortona ha donato alla Scuola Normale Superiore di Pisa una vera reggia rinascimentale, il Palazzo, senza, a quanto pare, ricevere in cambio nulla di veramente utile allo sviluppo economico e culturale di questa città, soprattutto dopo aver trasferito, da almeno cinque anni, i corsi estivi per oltre 300 studenti da Cortona verso San Miniato di Pisa. Perché, per riconoscenza, la Normale non ha aperto qui uno dei corsi universitari inaugurati recentemente a Firenze? Se per la città dei Medici l'iniziativa può rappresentare solo un fatto decorativo, per la città di Cortona sarebbe stata la sua vita, la sua rinascita. E, ancora, nulla si è fatto per impedire che il vescovado fosse destinato a funzioni che nulla hanno a che vedere con la sua naturale vocazione di sede museale di arte sacra, configurata dal compianto Vescovo Franciolini; e nulla si sta facendo di concreto per impedire la chiusura del complesso di San Francesco, che ha segnato profondamente l'identità di questa città. Cosa fare allora per evitare questa penosa crisi? E' molto semplice. Bisogna che le istituzioni, le varie associazioni diano subito segnali di vita e diano la sensazione di saper fare il proprio mestiere di amministratori, adoperandosi nella concreta risoluzione dei problemi che, sollevati da me in questa lettera, sono nella realtà dei fatti e sulla bocca di tutti. La ringrazio della ospitalità e la saluto cordialmente.

Un cortonese che si firma

Gli argomenti della lettera, in diverse circostanze, hanno trovato spazio in questa Rubrica, con l'intento di dare un contributo, in nome di trascorse e varie esperienze maturate al servizio di questa città. Ma, è risaputo dalla saggezza di certe massime, che il consiglio degli altri è come il sole d'inverno: illumina ma non scalda. Comunque, senza avere di mira altri interessi che non siano quelli del bene della comunità cortonese, si continua a proporre dal pulpito di questo giornale, suggerimenti e consigli che, in fondo, coincidono con quelli del mio interlocutore. E proprio per facilitare l'approccio ai problemi, già segnalati da altri cortonesi e presenti con chiarezza nella lettera, avevo suggerito all'attuale Amministrazione la formazione di una "consulenza" formata da cittadini di riconosciuta affidabilità e con esperienze culturali, amministrative alle spalle, individuati in tutto il territorio cortonese con il compito di studiare e di affrontare, senza alcun compenso, le criticità del momento e tentare di risolverle. Oltre a sollevare gli amministratori da incombenze che possono intralciare il loro abituale lavoro, l'operazione suggerita avrebbe, tra l'altro, fornito indicazioni concrete per rivitalizzare questo centralistico e asfittico modo di gestire la cosa pubblica e dare ai cittadini la convinzione che la vera democrazia si realizza solo quando gli eletti riescono a responsabilizzare, in maniera intelligente, l'elettorato. Non si tratterebbe, quindi, di una limitazione del mandato ricevuto dal popolo, ma, al contrario, di un suo potenziamento. Ora che viene minacciata la stessa identità della città di Cortona, con le ferite che le vengono inferte ed elencate nella lettera, è il caso di rispolverare Oriana Fallaci e le sue parole pronunciate in difesa di Firenze contro l'installazione di una tenda somala in plastica bianca di fronte al Duomo, o contro l'obbrobrio della Loggia del giapponese Isozaki all'uscita dagli Uffizi, o contro il Social Forum del 2002: "Firenze brucia... Fiorentini abbiate dignità: non siate inerti...".

**IDRAULICA CORTONESE S.R.L.**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199



**Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

*Guardati dal giudicare dei fatti altrui e rivolgilo invece lo sguardo a te stesso. Nel giudicare gli altri l'uomo assai volte erra; ma nell'esaminare se stesso sempre fruttuosamente si adopera.*  
Dalla **"Imitazione di Cristo"**, uno dei testi più diffusi di tutta la letteratura cristiana occidentale. Il testo medievale è in lingua latina e ne è sconosciuto l'autore.

## "Quello che si fa a Capodanno si fa tutto l'anno"



**C**e lo ripetevano i nostri nonni ed è simpatico ricordare le tradizioni che hanno accompagnato queste feste.

Per gli estimatori dei riti scaramantici, la buona sorte si propizia a tavola: la notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio è d'obbligo consumare lenticchie, meglio se accompagnate con carne di maiale, anch'essa simbolo di copiosità.

I più scaramantici non possono esimersi dal gustare uva e frutta secca per garantirsi ricchezza e fortuna e sta prendendo piede la tradizione spagnola di mangiare un chicco d'uva per ogni rintocco alla mezzanotte.

Per i più temerari, all'arrivo della mezzanotte sarebbe opportuno gettare vecchi oggetti, calendari dell'anno giunto al termine e cocci rotti da finestre e balconi per scongiurare la mala sorte. E subito dopo lo scoccare dell'ora zero, i fedelissimi dei rituali propiziatori dovrebbero accogliere in

casa un prete o un uomo alto con capelli neri. I più romantici possono scambiarsi un bacio sotto un rametto di vischio appeso alla porta d'entrata, magari indossando qualcosa di rosso, meglio se intimo. Il primo gennaio sarebbe opportuno uscire di casa con molti soldi per iniziare il nuovo anno in ricchezza e mostrare generosità con chi ci chiede un aiuto, poiché "il denaro prestato torna indietro centuplicato".

Per gli appassionati del meteo, l'osservazione del tempo nei primi 12 giorni di gennaio fa intuire come sarà il clima dei corrispondenti dodici mesi dell'anno e in modo analogo, la tradizione contadina prevede l'andamento del prezzo del grano: si prende una spiga da un pagliaio, si scelgono 12 chicchi, a ciascuno dei quali viene associato un mese dell'anno, e si dispongono sul focolare in cerchio. Il chicco che salterà in avanti indicherà l'aumento del prezzo del grano nel mese corrispondente. Accanto a queste, la tradizione più radicata è quella di brindare al nuovo anno a mezzanotte in punto. E se non amate gli alcolici, ancora meglio: una sana spremuta di arancio inneggia alla buona sorte con pari entusiasmo e meno alcool.

E.V.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

## La Chiesa di San Pietro a Cegliolo

di Olimpia Bruni

Quello di Cegliolo (l'antico "Celliolium") è un antico toponimo ed insediamento umano del nostro territorio comunale del quale le scarse fonti storiche conosciute non consentono di identificare una genesi e una sua successiva evoluzione nel tempo. Dopo i secoli bui che hanno seguito la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, nei quali la cultura, la scrittura e le arti e conoscenze in genere, hanno conosciuto una certa involuzione, la prima notizia certa dell'esistenza di un castello nella zona (quello di Peciano della famiglia Baldelli) risale al 1211 quando questo maniero ed i suoi possedimenti furono donati alla città di Cortona, allora libero Comune, in segno di fedeltà ed omaggio alle nascenti istituzioni democratiche.

Verso la fine del XIV secolo, si hanno notizie dell'esistenza nel territorio di due chiese, San Biagio

e Sant'Egidio a Peciano.

Quest'ultima fu in seguito unita a quella di San Pietro e, nel secolo successivo, fonti storiche attestano la presenza anche della chiesa di San Bartolomeo e di un Monastero.

La chiesa di San Pietro, nelle fattezze che oggi ammiriamo, fu costruita nel 1864 su progetto del perito Paolo Mirri in uno spiazzo adiacente il lato destro del Rio di Loreto che, dalle soprastanti montagne, conduce le sue acque fino al Canale Maestro della Chiana, facendo quindi parte del bacino imbrifero dell'Arno.

Le sue dimensioni sono di 19,5 metri di lunghezza per 8,25 metri di larghezza.

È un edificio alto, arioso, provvisto di vetrate, altari ed altre opere storiche ed artistiche degne di nota e che illustreremo nei prossimi numeri della nostra rubrica.



## Antonio Padellaro al Teatro Signorelli



**S**abato, 28 gennaio prossimo, a cura della Fondazione "Nicodemo Settembrini", verrà presentato a Cortona presso il teatro L. Signorelli il nuovo libro di Antonio Padellaro *Il fatto personale*



ed. Paper First, 2016.

Un evento importante e bene augurante per l'anno appena iniziato che la Fondazione ha ricercato per mantenere alto il profilo culturale, riservato alla città di Cortona e all'intera provincia di Arezzo.

Antonio Padellaro è un noto giornalista, la cui firma è presente sui più autorevoli giornali italiani, dal Corriere della Sera all'Espresso, all'Unità, fino ad approdare a Il Fatto Quotidiano, di cui è stato con altri giornalisti fondatore nel 2009 e diretto-

re fino al 2015.

Padellaro è anche apprezzato autore di saggi, come "Non aprite agli assassini" (1995), "Senza cuore" (2000) ed altri dedicati alle vicende politiche dei più importanti personaggi politici della prima Repubblica, da Bettino Craxi a Francesco Cossiga, Aldo Moro...

La nuova pubblicazione *Il Fatto personale* con il sottotitolo *Giornali Rimorsi Vendette* sarà presentato da Nicola Caldarone.

C.N.

## Il 2016 per la Fondazione "Nicodemo Settembrini" Un anno ricco di eventi e di cultura

**L**l 2016 è stato un anno molto intenso per la Fondazione "Nicodemo Settembrini" e non è facile riassumere in un articolo il numero e la spessore delle iniziative realizzate.

E l'annuncio di una programmazione seria e, per certi aspetti, originale fu dato nell'incontro del 27 dicembre del 2015, nella Sala Consiliare a Cortona con la conferenza dello scienziato aretino, il prof. Saverio Braccini su "La Fisica tra le due guerre e i Ragazzi di Via Panisperna".

tiva del dott. Mario Parigi, consigliere della Fondazione, di una targa commemorativa presso la rotonda del Parterre per onorare i 600 cortonesi caduti per l'Italia nella guerra 1915-18.

Il 30 aprile, presso il Teatro Signorelli il giornalista olandese Maarten van Aalderen presenta il suo libro *Il bello dell'Italia*.

Il Belpaese visto dai corrispondenti della stampa estera. Sempre al teatro Signorelli, il 14 settembre, su invito della Fondazione, si incontrano gli allievi



Tania Salvi, Roberto Messina, Maarten van A. e l'avvocato Nicodemo Settembrini

E fu un argomento ripreso in altre circostanze, nell'anno appena trascorso, con personaggi importanti del mondo scientifico internazionale e del prestigio del prof. Michele Punturo, anch'egli aretino, con la conferenza del 12 marzo su "La rivelazione delle onde gravitazionali dopo l'ipotesi di A. Einstein".

L'alba di una nuova astrofisica; o del valore del prof. Marco Pallavicini dell'Università di Genova che, il 15 ottobre, intrattene il numeroso e attento pubblico su "Da Democrito a Peter Higgs: atomi e vuoto nell'era dell'universo oscuro".

La Fondazione si è fatta apprezzare anche per iniziative realizzate in altri Comuni. Il 28 gennaio del 2016 presso il Palazzo Gamurrini a Monte San Savino con il sindaco Margherita Scarpellini ha realizzato un evento molto seguito ed apprezzato, incentrato sul concerto del M° Francesco Attesti e la conferenza del prof. Simone Zucchini su "Eros, tra filosofia e musica".

A Cortona, presso la Sala Convegni di Sant'Agostino, il 28 febbraio, è la volta di Jas Gawronski con il suo libro, presentato dal prof. Nicola Caldarone

A cena dal Papa e altre storie. Altro evento importante del 2016 è stata la messa in opera nella mattinata del 24 maggio, su inizia-

della scuola del Prof. Domenico Campanacci, illustre cortonese, Maestro della Medicina, a 30 dalla morte.

Il 22 ottobre si è celebrata la V° edizione del Premio Giornalistico "PPancrazi", finalizzato alla Conservazione -la Tutela - la Valorizzazione del Paesaggio.

Alla presenza di un folto pubblico, nel 2016, il premio è andato a Donatella Bianchi, giornalista e conduttrice della trasmissione "Linea blu".

Per la circostanza il M° Alessandro Dei ha eseguito applaudite esecuzioni con la sua fisarmonica.

Il 17 dicembre, nella Sala Consiliare di Cortona, viene organizzata la presentazione, del libro *C'era una volta il West*... Ma questa è un'altra storia del prof. Pier Paolo Paoletti, illustre urologo aretino di fama internazionale.

Altri sono stati gli interventi della Fondazione, nel corso del 2016, a favore ora del Gruppo Corale Santa Cecilia, ora dell'Associazione degli Amici della Musica di Cortona, ora del Festival di Musica sacra...; così come generosa è stata la collaborazione della Fondazione "Nicodemo Settembrini" con la Mostra Cortontaniquaria, il Mix Festival e le iniziative dell'Accademia Etrusca.

N.C.



## Prove di Galateo

Difetti e difettucci della vita quotidiana

di Nicola Caldarone

## Prove di galateo per i genitori

Oggi il compito dei genitori è molto più difficile che in passato.

Un tempo non c'erano tante regole e i figli sapevano di trovarsi di fronte a figure da rispettare e, nella maggior parte dei casi, "disubbidire" era un verbo che non veniva mai coniugato.

Oggi, il mondo è cambiato, forse troppo velocemente, ed è cambiato anche il rapporto tra genitori e figli. I genitori lavorano e il tempo da dedicare alla educazione dei loro figli è davvero poco e quel poco risente dello stress e della fatica accumulati nel corso della giornata, il tutto a discapito del dialogo e dell'ascolto. Così altri soggetti si intromettono nella vita degli adolescenti senza averne i giusti requisiti, e sono i coetanei, la televisione, internet, cellulari sempre più sofisticati. Le conseguenze sono palesi e migliaia di storie riferiscono di atteggiamenti trasgressivi registrati soprattutto in età adolescenziale. Che fare, allora? Ricorrere alle punizioni? Pedagogisti e ricerche effettuate su vasta scala fanno presente che ricorrere alla forza non funziona anzi porta a un aggravamento delle trasgressioni. Infatti, rispondere con la stessa moneta rafforza il comportamento violento.

Così come schiaffi e sculacciate provocano nei bambini atteggiamenti

di sfida, opposti a quelli desiderati dai genitori. Lo sostiene una ricerca della Università del Texas e del Michigan, pubblicata su *Journal of Family Psychology*. Punire, dunque, non serve. Anche sgridare, urlare e i castighi simbolici sono inutili.

Sono elementi estranei all'educazione e non favoriscono la crescita, la responsabilità e l'autonomia. Questi studi hanno portato alla conclusione che per trasformare le situazioni di stress emotivo e di confusione nella gestione di bambini e di adolescenti ci vuole organizzazione, cioè gioco di squadra tra i genitori, considerato più importante di tanti altri discorsi.

Un gioco di squadra che deve puntare a smussare e a eliminare contrasti di vedute e di comportamenti tra gli stessi genitori di fronte a un atto trasgressivo del proprio figlio.

Non è raro il caso di vedere divisi i genitori sul modo di gestire una disobbedienza o un atto irresponsabile del proprio figlio, complicando il già difficile processo educativo.

Gioco di squadra, allora, per riuscire ad adeguarsi all'età dei figli con chiarezza di regole per creare fiducia e stabilità e con la giusta distanza relazionale per sostenere dignitosamente il ruolo di educatori.



CAFFÈ VITTORIA  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

## CEDESI

immobile artigianale, ampi spazi interni ed esterni.

Cortona loc. Ossaia-Castagno.

Trattativa privata.

Facilitazioni di pagamento.

Per informazioni 335-76.81.280



Amici della Musica di Cortona

## Concerto di Natale e per il Nuovo Anno

La sera di venerdì 23 dicembre presso la Sala Pavolini di Cortona si è tenuto il Concerto di Natale, con allievi, coro e orchestra della Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari". Si sono esibiti bambini, giovani e meno giovani, di fronte a un folto e attento pubblico, suonando temi natalizi, oltre che brani di musica classica e moderna. Anche quest'anno la Direzione ha messo a concorso una Borsa di Studio e,

stra si era già esibita il 20 dicembre a Umbertide nella chiesa di San Francesco, in occasione del Concerto di Natale della Scuola di Musica della cittadina umbra, che ha ricambiato facendo suonare a Cortona anche i loro piccoli allievi. Poi, come da decennale consuetudine, gli Amici della Musica hanno voluto salutare il Nuovo Anno con il Concerto Barocco del 5 gennaio 2017, tenutosi nella suggestiva chiesa di San Filippo Neri di Cortona, gentilmente messa a



Il maestro Stefano Rondoni, Direttore della Scuola di Musica "Montagnoni-Lanari", saluta il pubblico.

sebbene tutti i musicisti fossero meritevoli di essere premiati, la Commissione dopo attenta valutazione ha deciso di concedere la Borsa al giovane pianista Tommaso Fabianelli, che aveva esegui-

disposizione da Mons. don Ottorino Capannini.

Il maestro Stefano Rondoni quest'anno ha voluto omaggiare il compositore tedesco, ma britannico di adozione, Georg Friedrich



Il coro di voci bianche diretto dalla maestra Simona Guerra durante il Concerto di Natale

to la *Sonatina viennese n. 1 in Do maggiore (Allegro)* di W. A. Mozart. Al termine del concerto è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti, con brindisi finale per le imminenti Feste natalizie.

E' bene ricordare che l'orche-

Händel e il Quartetto d'archi "J. Hubay" ha così suonato in modo eccellente un repertorio accattivante quanto di difficile esecuzione, essendo stato pensato quasi esclusivamente per una orchestra al gran completo. **M.P.**



Il Quartetto d'archi "J. Hubay" durante il Concerto per il Nuovo Anno: Stefano Rondoni ed Elena Casagrande al violino, Daniele De Padova alla viola ed Ermanno Vallini al violoncello.



# Colazione al Museo - IX Edizione

Nel 1729, ad appena due anni dalla sua fondazione, l'Accademia Etrusca bandì i "Giochi Vortunnali", in onore di Filippo Buonarroti, suo Lucumone "perpetuo"; si trattava di una gara fra intellettuali con varie composizioni letterarie e poetiche su argomenti che costituivano i campi d'interesse della nuova istituzione cortonese. La sede non era quella - ancora piuttosto angusta - concessa dal Granduca all'Accademia, ma quella, ben più prestigiosa messa a disposizione dal commissario del governo fiorentino in palazzo Casali: dopo un intrattenimento musicale e lo svolgimento della vera e propria "gara", alla presenza della migliore nobiltà cittadina, la giornata si concludeva con un ballo e un "generoso rinfresco" offerto dal Commissario; il popolo era direttamente coinvolto nella festa, e traeva soddisfazione nell'ammirare quanto veniva proposto.

A distanza di quasi tre secoli, la tradizione continua, ovviamente trasformata ed evoluta nei modi e nello spirito; da ormai nove anni, il MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona offre ai suoi visitatori un gradevole "spuntino" nella mattinata di Capodanno, assieme alla possibilità di ammirarne le collezioni e di ricevere qualche particolare spunto culturale; quest'anno si è voluto presentare al pubblico dei fruitori del Museo, cortonesi e turisti, un eccezionale documento, da poco entrato a far parte delle raccolte

accademiche: un diploma di concessione del titolo di Conte Palatino e Nobile del Sacro Romano Impero, assegnato dall'imperatore Massimiliano d'Asburgo a Giovanni Sernini, in riconoscimento dell'impegno diplomatico svolto dal cortonese in Germania all'epoca dello scisma luterano. Apparteneva ad una delle famiglie più apprezzate della nobiltà cortonese - lo stemma compare nel "Libro d'Oro" esposto assieme alla per-

centesca, uno dei "simboli" del Museo e dell'Accademia, seguita da moltissime persone, che hanno apprezzato la proposta.

E poi la "colazione" con il nutrimento del corpo; molte le specialità messe in tavola dai ristoratori del territorio cortonese, dai dolci, ai salati, alle bevande, alle particolarità gastronomiche di ciascuno; i tavoli preparati dagli oltre trenta partecipanti hanno visto un costante afflusso: a fine

mattinata si sono contati oltre settecento biglietti staccati. All'ormai tradizionale taglio della torta, offerta da un noto locale cortonese, il Sindaco di Cortona ha ricordato il legame fra tutte le realtà economiche della città, siano esse di carattere più strettamente culturale, come il Museo e la Biblioteca, che di carattere ricettivo ed enogastronomico, con l'esaltazione delle eccellenze locali. Il simpatico intermezzo di un coro gospel ha allietato la mattinata.

Sono molte le forme attraverso le quali si può "fare" cultura, così come molti sono i modi con cui è possibile avvicinare il pubblico alle nostre realtà museali, non più muti contenitori di oggetti peraltro preziosi e spesso unici, ma ormai vivaci testimoni di conoscenze sempre nuove e stimolanti, da proporre in forme nuove e articolate, se pure scientificamente corrette e ineccepibili.

PB



Presentazione Colazione al Museo

gamena - fu anche Vescovo di Cortona. Per disposizione di una discendente, la signora Marcella Sernini Cucciatti, il prezioso documento è stato donato all'Accademia e collocato fra i materiali più preziosi delle sue raccolte: ovviamente, trattandosi di un pezzo di estrema delicatezza, non ne è proponibile una esposizione continua in originale; mentre si è voluto farlo conoscere al pubblico in una occasione di grande frequentazione del Museo: resterà esposto per tutta la durata delle feste. Assieme al nuovo dono, si è proposta la visita alla Biblioteca sette-

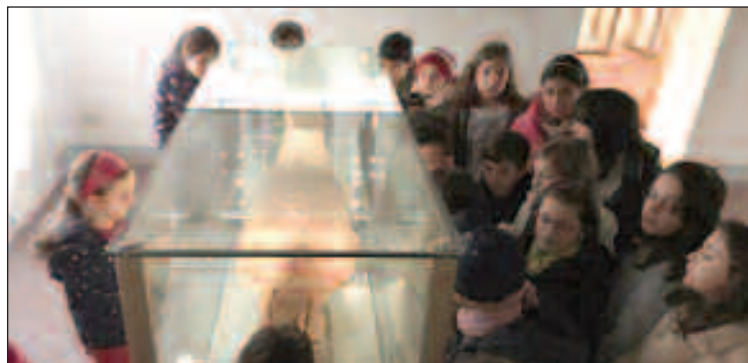
Tante le iniziative condotte da AION per i più piccoli

## Natale al Maec

Il MAEC è la casa per tutti e di tutti e lo è stata anche durante queste festività natalizie. AION Cultura, con esperienza e capacità ludico-didattica, ha organizzato eventi dedicati ai più piccoli che hanno riscosso tanto successo di turisti e residenti.

Il campus prevedeva un viaggio tra i Musei della Valdichiana per scoprire le diverse epoche storiche attraverso laboratori, giochi, attività e tanto divertimento. La data cortonese è stata quella che ha riscosso maggior successo, con ben 24 partecipanti.

Il 6 gennaio è stata la volta



Il pomeriggio dell'8 dicembre, in occasione di Flavours of Christmas, il laboratorio "Aspettando Natale" ha proposto attività pratiche e giochi a tema natalizio; le sale didattiche sono state assediate da tanti bambini, un'intelligente collaborazione con le attività del PalaPreludio che ha consentito ai più grandi di rilassarsi con musica e cocktail e ai figli di divertirsi.

Il 2 gennaio, per la campagna regionale "S-passo al museo", è stato proposto il campus natalizio IN VIAGGIO NEL TEMPO: L'ANTICO EGITTO, una giornata trascorsa tra visite didattiche laboratori sperimentali e drammatizzazione

della tradizionale BEFANA AL MAEC!! Mattinata di incontri con la Befana e Babbo Natale, che più volte ha fatto visita al museo in queste festività, con attività, letture e giochi a tema tra cui un'inedita e divertente Caccia alla Befana.

Questo modo di vivere il museo lo rende sempre vivo e attraente, un museo perfetto per le famiglie, un museo che diventa una comunità.

La Befana porta via le feste di Natale ma non quelle del museo... Sempre aperto e sempre pronto a far sorridere la mente e lo spirito. **Albano Ricci**



## Triste Natale

Sicuramente è un vecchio articolo intriso di retorica, ma il primo Natale di guerra è passato anche a Cortona, carico di lutti e disillusioni per tutti. Otto mesi di combattimenti hanno fatto capire che conflitto sarà, quanti giovani ragazzi non torneranno più a casa e, soprattutto, quanto sembra già lontana la pace. Purtroppo la guerra durerà ancora quasi tre lunghissimi anni e ogni famiglia cortonese dovrà sopportare altre terribili sofferenze. Dall'Etruria del gennaio 1916.

"È tornato il Natale, accompagnato dalla dolce teoria dei ricordi e di sogni. Cari ricordi lontani, lieti Natali dell'infanzia col Bambino Gesù che giungeva nella notte profonda illuminando della sua luce divina la terra bianca e si fermava a benedire i bimbi buoni che dormivano e lasciava un dono nelle scarpette che aspettavano sul davanzale, intime feste di famiglia dalle quali è scomparsa via, via col tempo e per sempre, più di un diletto volto sorridente e sogni antichi e sempre nuovi e sempre rinnovati, sogni buoni di serenità e di pace nel giorno di Natale.

Anche quest'anno, nella notte che il cuore voleva sorrida di stelle, noi tendemmo ansiosi l'orecchio ai tocchi di squille, avevamo bisogno di sentire la grande promessa: Pace o fratelli! Suonarono le campane di Natale, ma in quel suono così caro, così dolce al nostro cuore v'era come una profonda nota di tristezza, di grande malinconia... Ah tristi Natali del 1914 e del 1915! Per un istante le anime affogate d'amore e di dolore, avevano pregato col Padre: Un giorno, il giorno di Natale, sia tregua al furore delle armi perché gli uomini sentano la dolcezza della pace cristiana e tornino buoni. Invano! Ah la disperata tristezza di chi deve uccide-

re in quest'ora, ab la sconsolata nostalgia della casa, della vita in chi deve morire! E il ricordo straziante, doloroso, terribile dei Natali passati per sempre, per coloro che non hanno più famiglia, che alla patria hanno offerto tutto eroicamente e sono rimasti soli!

Quante madri che non sanno e non possono più piangere ma che hanno l'anima tutta dolore, rivivessero in atroce martirio le ore antiche, i dolci segreti delle stremate, gli alberi di Natale scintillanti di luce, gli occhi delle loro creature scintillanti di gioia, e riudirono il frastuono giocondo delle trombe, dei tamburelli, e le grida di meraviglia e di gioia dinanzi ai soldatini di piombo ed ai cavalli bandati pronti alla battaglia. Ah-mé dove sono ora quelle creature adorato? Dove le hanno sepolte e perché le hanno uccise? E i bimbi nuovi? I figli dei morti e dei combattenti?

I dolci bimbi ignari, brutalmente strappati ai loro giuochi dal rombo sinistro del cannone, trascinati lontano dalle madri disperate ed impreccati ad un nemico che essi non conoscono, che hanno sentito il morso violento della fame, che hanno udito l'impreccazione e la bestemmia! Ah passi presto questo anno d'inferno e dal cielo e Pace in terra agli uomini!"

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - V&A Vacanza - Turismo Umbria  
Apartment Rentals - Cleaning - Tours and More  
Working Flights - Transfers & Trains  
A La Carte Catering Service - Wedding & Events

Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) - Toscana  
Tel. +39 0575 605387 - Fax +39 0575 606685  
www.terretrusche.it - www.vacanzainumbria.com



CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

## Perché premiare i contadini

Abbiamo riscontrato, in questi giorni alcune segnalazioni, per quanto concerne un tema a noi particolarmente caro: la Civiltà Contadina.

Ci ha fatto piacere vedere che vi sono stati riconoscimenti che vanno nel segno di un mondo che si è drasticamente trasformato anche se restano, nella memoria: storia, fatti, vita, e soprattutto cultura.

Anche il Centro di Aggregazione di Camucia ha segnalato, riteniamo in modo assai appropriato, due persone che hanno vissuto gran parte della loro vita come contadini ed oggi, di questo mondo, hanno ancora un vivo ricordo.

Nei nostri quasi quotidiani incontri spesso torniamo indietro con gli anni e verifico, con piacere, le loro vicissitudini. Lo fanno con brillante memoria, spaziano qua e là, nel tempo con i ricordi delle loro fatiche, delle loro preoccupazioni, dei loro momenti tristi e di quelli, certamente meno frequenti, lieti. Li sollecito nel ricordo degli avvenimenti fondamentali della vita contadina: la

semina, la trebbiatura, la vendemmia, la scartocciatura del granoturco, la vita della stalla, la vita dell'aia.

parola usata dimenticata.

Torna alla memoria, un nome di un oggetto che era consueto ma che poi è scomparso. Quanti ri-

gazione Sociale, da anni segnala diverse persone che si sono attivate, sotto vari aspetti, nella vita del nostro territorio, ma mancava l'origine, mancava la sensibilità prima del nostro territorio: la Cultura Contadina.

Allora abbiamo sollecitamente aggiustato il tiro e, l'8 dicembre, con una semplicissima cerimonia, abbiamo ricordato, da esempio, due persone: Quinto Santucci e Marino Picchi e a loro abbiamo assegnato una semplice pergamena ma di grande valore simbolico. Per loro abbiamo scritto poche parole ma che dentro contengono tutta la nostra vicinanza, tutto il nostro affetto: *per aver svolto un duro lavoro con grande dignità, impegno solidale e per aver contribuito alla crescita sociale del nostro paese.*

Non ci sono commenti, c'è solo tutto il nostro riconoscimento non solo per due nostri soci, ma per tutti i contadini che hanno fatto fiorire una terra che è figlia della palude e che l'hanno consegnata alle future generazioni come un giardino.

Vogliamo sperare che i giovani sappiano valutare la vita dei loro antenati, e che lascino, a loro volta, ai loro figli, anche attraverso la terra, un grande valore aggiunto.

Ivan Landi



Quinto Santucci e Marino Picchi con il sindaco di Cortona Francesca Basanieri (Foto di Luigi Rossi)

Cerchiamo di riscoprire le "vecchie parole" i vocaboli chianini che ricorrevano quotidianamente e che ora stanno piano piano scomparendo. Mi parlano del carro, dell'aratro, del coltro, delle fiere e dei mercati, delle lunghe serate d'inverno passate attorno al focolare, delle altrettanto lunghe giornate sotto il cocente sole.

Spesso scatta un ricordo, una

cordi, quante chiacchiere, quanti momenti che vanno e vengono e magari non lasciano traccia, invece sarebbe opportuno fare memoria perché la memoria è storia e la storia è anche... cultura.

Non faccio parte di questo mondo anche se ho vissuto molta parte della mia gioventù vicino a grandi famiglie patriarcali e ne ho condiviso e fermato nella memoria molte abitudini, diversi impegni. Ho ascoltato, con estremo interesse, le loro "storie".

Certamente il Centro di Aggre-

## In memoria di Eugenio Lucani

*Cortona orfana di uno dei suoi più grandi figli, sommo eclettico artista, degno di essere assiso per merito e a buon diritto negli scani dell'eliso artistico cortonese*

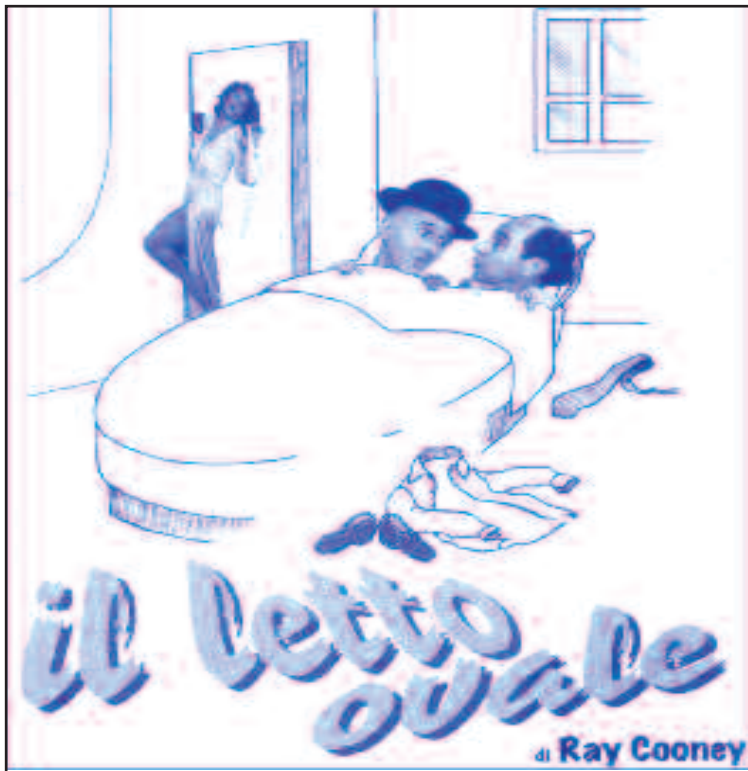
Piangi Cortona or ch'hai perso un Grande,  
un che per certo non avrà l'uguale,  
che se n'è andato il giorno di Natale,  
meritevol di cento e più ghirlande,  
che sempre il nome tuo ha reso Grande  
con la sua Arte tanto eccezionale.  
Attore e pittore fu geniale,  
l'opere sue tutte memorande.

Di cuor sereno e ricco d'umiltà,  
abile e spiritoso nel parlare,  
capace in qualsivoglia attività,  
eccelso sul teatro e a pittura,  
uomo era di tante qualità,  
di lui ci dovremo ricordare.

*Al caro indimenticabile amico Eugenio offro questo semplice sonetto, riconosco ben misera cosa rispetto ai suoi meriti, ma scritto con l'amicizia, la simpatia, l'affetto e la stima reciproca che ci legava.*

*Allego anche il particolare del manifesto di una commedia tra le tante recitate insieme, che ci vede uniti.*

Rolando Bietolini



CAMUCIA

## Raccolta differenziata porta a porta

Su invito dell'assessore all'Ambiente e Sanità del Comune di Cortona ing. Andrea Bernardini si è tenuta, in questi primi giorni di gennaio, una riunione programmatoria per quanto concerne la raccolta dif-

ferenziata, ci comportiamo da uomini irresponsabili, da persone che non ancora non comprendono o meglio che non vogliono comprendere che il rispetto del mondo che ci circonda è un bene prezioso.



ferenziata (porta a porta) che andrà a regime nel prossimo mese di maggio, anche a Camucia.

L'importanza che si attui una simile raccolta è fondamentale, dopo anche il lusinghiero successo dell'innovativa politica messa in atto dall'attivo Assessore che ha permesso di toccare quasi il sessanta per cento di crescita nella raccolta differenziata dei rifiuti. Cortona è dietro solo ad Ortignano Raggiolo per crescita in percentuale, un grande risultato a beneficio di tutta la comunità.

Nella riunione informativa ed operativa con il territorio rappresentato da persone che svolgono varie attività attraverso: Circoli, Associazioni, Misericordie e Centri di Aggregazione Sociale si è convenuto di avviare questa innovativa raccolta che potrebbe significare un notevole risparmio di risorse non solo all'Amministrazione Comunale ma anche al singolo cittadino.

Occorre, prima di tutto, una partecipazione consapevole e responsabile bisogna guardare lontano, avere senso di responsabilità verso l'ambiente, noi stessi, verso le generazioni che verranno. Il degrado che vediamo quotidianamente dipende dalle nostre cattive

E' in quest'ottica che anche il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha messo a disposizione della comunità la propria sede, ed anche qui sarà possibile, tra breve, prelevare: contenitori, buste per la carta, sacchetti per il vetro ed altri rifiuti.

Confidiamo sulla collaborazione di tutta la cittadinanza affinché questa impegnativa azione di raccolta sia collaborativa e capillare, sia rivolta insomma verso un vero risanamento e valorizzazione dell'ambiente e nel contempo, si otterrà, anche un sensibile risparmio di economie sia pubbliche che familiari.

L'orario del Centro è quello consueto e cioè dalle ore 13,30 alle 19 e poi dalle ore 20 alle 23,30.

L'inizio della distribuzione e gli orari saranno debitamente esposti in visione nella nostra bacheca.

Ivan Landi



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**Brevi dal territorio**  
a cura di Laura Lucente

### 2 gennaio - Montevarchi

Ha impugnato un coltello e ha colpito la moglie. La lite si è consumata di prima mattina in un'abitazione di Montevarchi. All'apice della discussione l'uomo ha afferrato un coltello da cucina e ha raggiunto la donna, colpendola più volte, fortunatamente senza causare lesioni fatali.

La donna ha tentato di difendersi e la lama l'ha raggiunta soprattutto sulle braccia.

Nel frattempo qualcuno, udendo le urla della donna, ha chiesto aiuto al 112 e i carabinieri si sono precipitati sul posto fermando l'uomo. La donna è stata soccorsa quindi dai sanitari del 118 e accompagnata in ospedale.

Il marito è stato arrestato per lesioni personali aggravate e maltrattamenti.

### 3 gennaio - Pratovecchio

Primo triste incidente mortale nell'aretino.

A perdere la vita la casentinese Nadia Fagnali di 39 anni.

Nadia stava percorrendo la strada che porta a Pratovecchio e ha perso il controllo della vettura.

L'auto, una Mitsubishi Colt, probabilmente a causa della presenza di una lastra di ghiaccio sul fondo stradale, è slittata ed è andata a sbattere violentemente contro un muretto di recinzione di un'abitazione. Lei è rimasta incastrata nella vettura distrutta.

Per i sanitari, arrivati sul posto insieme ai vigili del fuoco di Bibbiena che hanno estratto la donna dalle lamiere, non è rimasto che da constatare il decesso.

### 5 gennaio - Sansepolcro

I carabinieri della tenenza di Sansepolcro hanno arrestato un uomo di 49 anni, residente nell'Aretino ma di origine rumena, con l'accusa di lesioni gravi.

L'uomo, secondo la ricostruzione dei militari, per futili motivi avrebbe aggredito violentemente colpendolo ripetutamente al volto un 68enne della zona, provocandogli lesioni gravi, con prognosi di 45 giorni.

### 8 gennaio - Pratomagno

Brutta avventura per una turista inglese in vacanza nel Casentino. Durante una passeggiata sulla neve in una zona boschiva del Pratomagno è caduta in un sentiero e non è riuscita più a rialzarsi. Il ginocchio era dolorante. A dare l'allarme ci ha pensato il compagno della donna.

Il recupero della ferita non è stato facile trattandosi di una zona impervia. E' scattato un lavoro di squadra tra Vigili del Fuoco e sanitari del 118.

Il recupero della donna è affidato al nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Arezzo che a causa delle temperature rigide, però non possono atterrare.

La donna viene immobilizzata nella barella e tirata su con il verricello. Poi il trasporto al San Donato fortunatamente non in gravi condizioni.

### 9 gennaio - Arezzo

Incidente mortale ad Arezzo.

La vittima è un giovane di 33 anni, Mario Caracuta, originario di Brindisi, ma da anni residente ad Arezzo con la famiglia.

Uno schianto violentissimo nel cuore della notte a bordo della sua Mini One tra via Alessandro Dal Borro e viale Luigi Cittadini.

L'auto guidata da Caracuta, che era da solo a bordo, ha sbattuto contro un camion-vela. Inutili i soccorsi.

Il ragazzo è morto sul colpo.

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**OPEL**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



## Francesco Santucci e Massimiliano Rossi al Centro Sociale di Terontola

Il Centro Sociale di Terontola ha deciso di salutare il 2016 e dare il benvenuto al nuovo anno con un concerto che si è tenuto il 29 Dicembre scorso, con protagonisti l'organista Massimiliano Rossi, per l'occasione alle tastiere, e il sassofonista Francesco Santucci.

Dopo una breve presentazione i due salgono sul palco, Santucci imbraccia il suo sax soprano e annuncia che la scaletta alternerà brani classici e pezzi popolari, in modo da offrire un'esperienza eterogenea al pubblico.

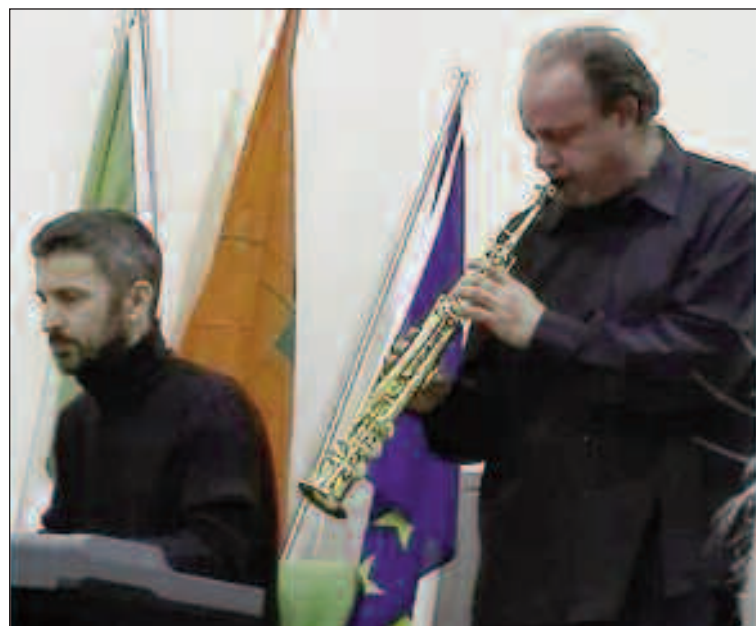
Il primo brano proposto è Giga di Albinoni, e già dall'atmosfera rilassata sul palco e dalle battute col numero pubblico presente si capisce che i due stasera giocano in casa, e puntano a divertirsi e a far divertire.

Ovviamente senza dimenticare un approfondimento sulla musica proposta, visto che Santucci introduce il secondo brano, la Sonata n.4 per flauto di Bach, con un'interessante presentazione della struttura della Sonata e un aneddoto storico: pare infatti che un talentuoso flautista dell'epoca abbia chiesto al geniale compositore tedesco di scrivere una partitura in grado di mostrare al pubblico la sua perizia tecnica e di riempire con le sue note le sale da concerto. Questo è il motivo per cui il movimento iniziale, un Andante tipico delle sonate dell'epoca, improvvisamente si trasforma in un Presto incalzante.

Il concerto prosegue all'insegna di Bach, con la celeberrima Bourrée, e poi cambia decisamente genere spostandosi su Piazzolla. I due hanno deciso di evitare la famosissima Libertango e hanno optato per Oblivion, brano più

meditativo e crepuscolare e cavallero di battaglia del duo.

Non è mancata una rapidissima sintesi della storia del tango a precedere l'esecuzione. Santucci ha poi tenuto a presentare il pezzo successivo, Lamento di Gougeon,



spiegando che secondo lui l'auto-re subirà lo stesso trattamento di molti suoi celebri predecessori: praticamente ignorato in vita, riceverà il riconoscimento che merita solo dopo la morte.

È poi giunto il momento di

qualche canzone che è ormai nell'immaginario collettivo: When I Fall in Love, Somewhere Over the Rainbow, White Christmas, con l'Ave Maria di Schubert a fare da bis e concludere l'esibizione.

Il concerto è stato organizzato per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate ma nello stesso tempo è stato il saluto di Francesco Santucci ai fan di Terontola, in quanto mentre il Giornale è in stampa, lui ha già raggiunto l'orchestra della RAI per la preparazione del Festival di Sanremo.

Avremo comunque l'opportunità di rivedere i due musicisti in concerto a Cortona: Massimiliano Rossi all'organo e Francesco Santucci al sax, per altre imperdibili performance.

Infine un brindisi prima di salutarsi, con la consapevolezza di aver accolto l'anno nuovo nel miglior modo possibile.

Mara JP

TERONTOLA

## “Di piazza in piazza ovunque Natale”

Domenica 18 dicembre le vie di Terontola si sono animate sin dal mattino, ma nel pomeriggio si sono letteralmente riempite di gente, per un'iniziativa organizzata dal Comune di Cortona in collaborazione con Città Slow, i commercianti, le associazioni di Terontola e le scuole.

Nelle vie centrali sono state sistemate le bancarelle dei bambini della scuola primaria, mentre la Compagnia Il Cilindro presentava canti popolari e la Band della

scuola media di Terontola suonava sotto la direzione del prof. Saggini. La Band d'Istituto riveste un ruolo primario fra le attività che contraddistinguono la scuola media di Terontola; è attiva da anni, prima sotto la direzione del prof. Andrea Biagianni e ora con il prof. Saggini continua il suo percorso aiutando tanti ragazzi a scoprire e a coltivare il proprio talento musicale. E' sempre un piacere ascoltare i ragazzi che suonano e la loro partecipazione è sempre straordinaria.

Sulle tante bancarelle erano esposti i lavori eseguiti dai bambini della scuola primaria con l'aiuto delle insegnanti, per raccogliere fondi da investire in materiali e attività utili alle classi. L'Associazione Cavalieri del Trasimeno ha messo a disposizione i cavalli per il battesimo della sella, mentre la band Rasenna Brass ha accompagnato Babbo Natale e le sue Renne Matte per le vie del centro.

L'Unire di Terontola ha allestito un presepe con i personaggi a grandezza reale e i pittori che ne fanno parte hanno disposto i loro quadri nelle vetrine dei negozi, in modo da avere una esposizione diffusa che ha fatto quasi da filo conduttore della manifestazione, che è riuscita benissimo proprio grazie alla partecipazione di tutti. Il gruppo del découpage ha allestito

una bancarella con i prodotti natalizi che tradizionalmente confezionati con tanta perizia, che vanno dalle decorazioni natalizie alle tovaglie ricamate e decorate, sempre con nuove idee e materiali originali.

I bambini erano entusiasti, i genitori hanno contribuito portando anche nonni, amici e parenti, i gruppi musicali erano posti nei luoghi strategici per richiamare le persone, come nei locali del dopolavoro ferroviario dove era organizzata la mostra di pittura di Francesco Felici e nei vari negozi dove erano esposti prodotti del territorio, in un percorso enogastronomico tutto da gustare.

Il punto più "caldo" era comunque quello antistante la cartoleria di Metella Pipparelli, con cui la scuola primaria ha instaurato negli anni un rapporto di stima e fiducia che comprende la partecipazione alla Mostra del libro e alle iniziative che Metella propone: fra due anni il negozio compirà 60 anni di attività e per Terontola è ormai un'istituzione.

Al tramonto, con il saluto delle autorità comunali, la festa si è spostata al Centro sociale per l'apericena: la ciliegina su una giornata riuscita benissimo per scambiarsi calorosi auguri di Natale e un felice 2017.

MJP

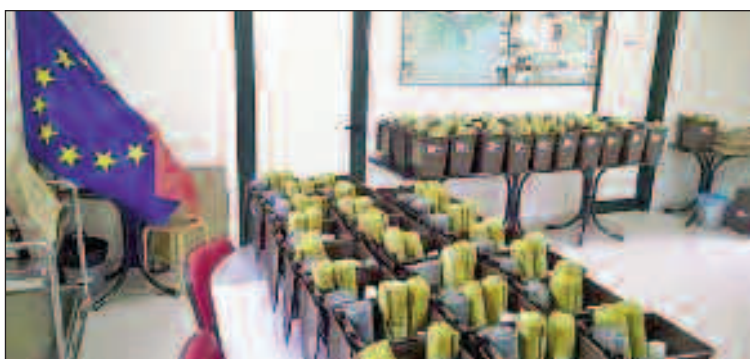
Da lunedì 9 gennaio 2017 è partita la riconsegna dei sacchetti

## Raccolta differenziata a Terontola e Riccio

Il 2017 parte subito con novità e rafforzamento dei servizi per la difesa dell'ambiente nel comune di Cortona. Da lunedì 9 gennaio 2017 è ripartita la riconsegna dei sacchetti per la Raccolta Differenziata per l'anno 2017 a Terontola e loc. Riccio.

Il servizio è finalizzato al "Porta a Porta" per questi due importanti centri urbani del comune.

La riconsegna dei sacchetti avverrà presso il Centro Sociale di Terontola, in via dei Combattenti n. 3 tutti i giorni compreso sabato e domenica dalle ore 14 alle ore 18.



TEVERINA

## In ricordo di Francesco Italiani



era benvoluto da tutti. Persona molto educata e gentile Francesco era stato nei decenni 1950-1970 un punto di riferimento politico del partito comunista in Teverina. Punto di riferimento naturalmente per quella politica idealista e di promozione umana che dialogava con tutti e tutti rispettava. Sempre dedito al dialogo e mai settario fu molto impegnato, con democristiani e socialisti, per le attività della Pro-Loce e della parrocchia allora guidata da don Ottorino Cosimi.

Inoltre era molto religioso ed attaccato alla sua piccola chiesa di San Bartolomeo in Teverina, dove padre Gabriel Marius il tre gennaio ha celebrato la Santa messa e il suo funerale.

Al fratello Domenico e ai parenti tutti le cristiane condoglianze del nostro giornale.

Ivo Camerini

Dopo una veloce malattia il teverinese Francesco Italiani, il due gennaio, è tornato alla Casa del Padre. Persona mite e storico stradino della strada provinciale cortonese per quasi tutto il secondo Novecento, Francesco

**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**  
**Rieducazione posturale globale individuale e di gruppo**  
 Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
 Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

**tagliati X il successo**  
 PARRUCCHIERI  
**INFINITAMENTE DONNA**  
 VIA XX Settembre, 22  
 Terontola (Ar)  
 Tel. 0575- 67.460  
 info@infinitamentedonna.it

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

## Il Tuttù senza fari e la modernità

La strada si snodava veloce sotto le ruote del Tuttù che si recava a far visita ad un vecchio amico, quando un "missile" a quattroruote lo sorpassò sfrecciandogli di fianco. Il Tuttù sussultò lanciandogli dietro un'imprecazione. Era arrivato vicino senza fare rumore e lo aveva superato in un baleno, poi era scomparso in un attimo. Si riprese dall'accidente e continuò per la sua via, fino a che in lontananza non vide una stazione di servizio. Gli parve un'oasi nel deserto. Mise un po' più di birra nel motore e la raggiunse in meno di cinque minuti.

Appena arrivato salutò il gestore dicendogli, "ehi amico, dammi qualcosa da bere, con tutta la polvere che ho respirato ne ho proprio bisogno". Ma dall'altra parte della pompa, una risatina sarcastica si fece ben sentire; il Tuttù finì di trangugiare il suo bicchierone ristoratore, poi si affacciò per vedere chi fosse l'irriverente.

Neanche a dirlo, era proprio il simpaticone del sorpasso, lo guardava e rideva in maniera commiserabile, allora il Tuttù si avvicinò lo guardò bene negli occhioni, poi gli disse, "sarei curioso di sapere cosa ci trovi di tanto divertente..." ma il simpaticone non lo fece finire, "non so se ti sei visto, ormai sei di un'altra epoca, penso che a quelli come te dovrebbero revocare la licenza, siete troppo lenti e...arcaici e poi siete pericolosi!"

Il Tuttù si guardò poi lo guardò, pareva un damerino, voleva replicare, ma pensò bene di non farlo si avviò alla cassa per pagare e da dietro sentì "bravo, bravo, vai altrimenti quando ci arrivi a destinazione?". Il Tuttù continuò a far finta di niente, pagò e si rimise in cammino, la notte si avvicinava e voleva essere a destinazione prima di buio.

Un paio di minuti e lo sfrontato lo superò di nuovo e poi scomparve all'orizzonte. Ora la strada cominciava a salire e dei grandi massi facevano mostra di sé, ai bordi della vecchia Route47, c'erano anche dei cactus che facevano paura solo a guardarli per quante spine avevano. Era proprio una zona desolata. Rallentò, un po' di prudenza in più non avrebbe guastata, ma ad un tratto, in un boschetto di cactus, vide qualcosa che si dimenava, tentava di uscirne ma le gomme non facevano presa e più sgommava e più si incastrava.

Il Tuttù si avvicinò, poi chiamò forte, "ehi, smettiti di sgommare, ascoltami e a breve ne sarai fuori".

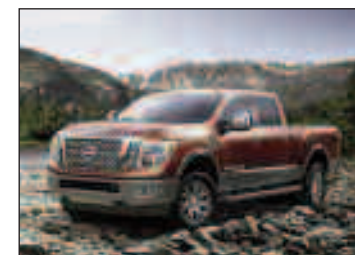
Ora sul suo musetto un sorriso si

fece largo. Era il simpaticone della stazione di servizio, guardò il Tuttù, poi abbassò lo sguardo e gli disse "puoi aiutarmi, da solo non ce la faccio ad uscire da qua".

Il Tuttù prese la corda nella cassetta laterale, gliela lanciò con precisione, lui se la legò bene al gancio di traino, ma come cominciò a tirarlo lo cominciò a gemere dal dolore, così non era possibile tirarlo fuori. Per liberarlo l'unico modo era strappare via un po' di quei cactus, poi rimorchiarlo fuori.

Il Tuttù non perse tempo. Dalla cassetta tirò fuori un arpione, lo legò in cima alla corda, poi uno dopo l'altro strappò via i cactus attorno al simpaticone, poi gli lanciò la corda. Lui si legò e in un baleno fu di nuovo in strada.

Ora si guardavano entrambi e il giovane gli si avvicinò "io mi chiamo Speed, ti ringrazio per



avermi salvato, se non ti fossi fermato sarei rimasto là per un bel po', qua non funziona neanche il gps!", poi abbassando lo sguardo continuò, "scusa per oggi, ma ero convinto che con tutti questi aggeggi elettronici non avrei avuto bisogno di nessuno, e invece...".

Il Tuttù lo fermò, poi gli disse "vedi, anch'io sono stato giovane, e anch'io pensavo che i vecchi fossero solo dei matusalemme da rottamare, ma mi sbagliavo, così ho imparato a non giudicare da quello che vedo, ma dalla capacità di riuscire a capire i propri sbagli, e da quella di passarsi sopra senza tanti rancori", i due si avvicinarono, poi si strinsero le gomme ed un abbraccio sigillò la nuova amicizia.

Rimasero là per la notte, il Tuttù non aveva i fari, mentre Speed aveva tutte le gomme bucate e di notte il Tuttù non ci vedeva per ripararle.

Accesero un fuocone e riscaldandosi passarono la nottata.

Al mattino il Tuttù riparò le gomme del suo amico che appena finito lo ringraziò di cuore, confidandogli che quella era la nottata più bella che avesse mai passato. Ripartì per la sua via, e mentre il Tuttù lo guardava allontanarsi si sentì felice di aver messo un semino di antico, nel cuore di quel ragazzo.

nito.57.em@gmail.com

**Molesini**  
 dal 1957 - CORTONA  
 enoteca • wine shop • gourmet grocery  
 Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
 Tel./Fax 0575 - 62.544  
 www.molesini-market.com  
 wineshop@molesini-market.com



## MERCATALE

## Corso per smettere di fumare



L'Ufficio Stampa del Sert - zona Valdichiana - rende noto che alla Casa della Salute (Sede Ambulatori Asl) di Mercatale di Cortona avrà inizio venerdì 20 gennaio un corso per i cittadini che vogliono smettere di fumare.

"Smettere di fumare - aggiun-

ge il comunicato - non è facile, ma è possibile. La maggior parte dei fumatori ci riesce soltanto dopo alcuni tentativi, magari ricorrendo all'aiuto ed al supporto di esperti.

Due terzi dei soggetti che hanno aderito a queste terapie, dopo sei mesi riescono a non fumare. Percentuale che si abbassa al 45% dopo un anno. Questo, è quello che ci dicono i dati sulla partecipazione ai corsi antifumo promossi periodicamente dalla Asl. Si tratta di risultati considerati molto validi dalla letteratura medica".

Per tutte le informazioni e per l'iscrizione si può telefonare, senza necessariamente recarsi agli Uffici del Sert, ai numeri 0575-63-99.41-46. **M.R.**

Il 2 febbraio inizia il Corso di Fotografia e di Educazione all'Immagine

## Impara a fotografare con il Fotoclub Etruria



utilizzo, fino alle problematiche legate ai diritti d'autore e alla privacy con particolare riferimento ai social network.

Per facilitare l'apprendimento e per un utilizzo più proficuo della propria fotocamera, ad ogni allievo verrà affiancato - oltre ai docenti in aula - anche un tutor per le uscite.

La grande novità di quest'anno sarà la mostra finale su un tema specifico, scelto durante il corso, che gli allievi svilupperanno suddivisi in piccoli gruppi di lavoro seguendo la propria sensibilità e predisposizione fotografica.

Alla fine tutte le foto scattate per la realizzazione della mostra saranno raccolte in una pubblicazione.

Le lezioni, gli incontri con l'autore, i workshop, le esercitazioni, le uscite fotografiche con il tutor e il materiale didattico sono gratuiti, previa sottoscrizione della tessera sociale 2017 al costo di 70 euro.

Il "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine", con riconoscimento FIAF M10/2017, si terrà dal 2 febbraio al 6 aprile 2017 tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 presso la sede del Fotoclub Etruria in Via XXV Aprile a Camucia (ex biblioteca). Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio 2017 presso l'Agenzia A Viaggi, in Viale Regina Elena 91 a Camucia oppure presso "Infinitamente Donna" in Via XX Settembre, 22 a Terontola.

Per ulteriori informazioni si può contattare il presidente Johnny Gadler (347 6097526 oppure presidente@fotoclubetruria.com).

## La Marisa ci ha lasciato



Il giorno 7 dicembre u.s. è tornata alla casa del Padre, Marisa Marchetti vedova Cangioloni. La dipartita è avvenuta all'ospedale Galliera di Genova, i funerali, hanno avuto luogo sabato 10 a Rapallo, ove si era trasferita nel 1957, dopo il matrimonio con Mario Cangioloni, anche lui cortonese. La nostra cara "Mari" era nata il 6 gennaio 1931 a Camucia, e pur

mancando da tanti anni dalla sua paese, annualmente ritornare nella sua famiglia di origine, anche per alcuni mesi, per rivedere vecchi amici e gustare i luoghi nati, a lei tanto cari. Era stimata da tutti, era in possesso di doti straordinarie, bontà, disponibilità e intelligenza, è stata madre e sposa esemplare.

Noi familiari, ritornando a Rapallo, in quella bellissima terra ligure, non vedremo più quello straordinario mare con il gusto dei bei tempi passati. Ci mancherà la nostra cara, che lascia un incolmabile vuoto per i figli, le nuore, i nipoti e per i parenti di Camucia, le sorelle, Rita e Ilde, i nipoti Gabriele e Elisa, i bisnipoti e per tutte le persone che l'hanno conosciuta. "Marisa, non ci hai lasciato, rimarrà vivo per sempre in noi il tuo ricordo".

Il cognato Danilo Sestini

Nel 2017 partiranno i lavori per riqualificare e migliorare l'accessibilità della Fortezza

## Il Comune di Cortona vince il bando "Città Murate della Toscana"

È con grande soddisfazione, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, che annuncio che la nostra città è risultata vincitrice per un importante finanziamento regionale nell'ambito del bando "Città Murate".

Nei mesi scorsi la nostra Amministrazione ha lavorato con l'Associazione ON THE MOVE, che gestisce in convenzione la Fortezza del Girifalco, per elaborare un progetto di ampio respiro incentrato proprio sulla Fortezza del Girifalco.

Questo straordinario monumento, prosegue il Sindaco, riveste un'importanza strategica, sia sotto il profilo turistico e culturale,

E' un risultato straordinario con un impegno dal parte della regione di circa il 45% dell'importo totale dei lavori che è pari a di 270 mila euro.

Ancora una volta Cortona ha dimostrato grande professionalità e capacità di progettare il futuro.

Gli interventi previsti da questo progetto rappresentano un primo stralcio di un programma di medio periodo con l'obiettivo di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della Fortezza ed al recupero dell'intera cinta muraria ed il ripristino dei camminamenti di ronda.

Le priorità sono favorire l'accessibilità, potenziare i percorsi attrezzati per persone disabili, re-



ma anche per il suo intrinseco valore storico e monumentale.

Sulla Fortezza del Girifalco abbiamo intenzione di lavorare intensamente anche nei prossimi anni.

Nell'ambito del bando "Città Murate" siamo molto soddisfatti in quanto il nostro progetto è arrivato secondo tra i trenta ammessi.

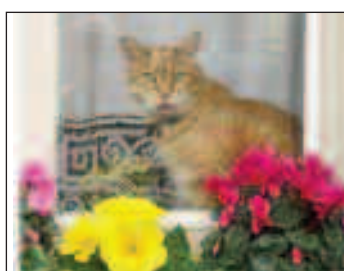
La Regione Toscana ha riconosciuto il valore del lavoro ed lo ha finanziato con ben 148mila euro.

cuperare e valorizzare tratti della cinta muraria, restituire funzionalità alle sale del Palazzo del Capitano.

Con questo risultato saremo in grado di dare inizio ai lavori in pochi mesi su un progetto che ha già il nullaosta della Soprintendenza ed è già esecutivo.

E' stato un grande lavoro di squadra e di collaborazione tra Comune, privati e Regione Toscana.

## Al nostro amico Ciribiccolo



Ciribiccolo non era un gatto, era un amico che per caso aveva l'aspetto e il comportamento di un gatto. Per questo ne scriviamo: per dare parola alla tristezza che ci ha colpiti al momento della sua morte, giunta all'improvviso mentre lo tenevamo in braccio, ma anche alla

consapevolezza che proprio le nostre braccia, se lui avesse potuto scegliere, sarebbero state il luogo dove avrebbe voluto terminare i suoi giorni.

La sorte, il karma benefico che ti eri costruito in 16 anni di esistenza, un po' felina e un po' umana, ti hanno accontentato Ciribiccolo, e ora che riposi per sempre in una cuccia di terra noi ti vogliamo ricordare mostrandoti a tutti in una foto in cui appari bello e vivace come sei sempre stato, caro fulvo accompagnatore di una stagione non dimenticabile della nostra vita. **Argia e Patrizio**

## Nozze d'oro

## Francesco Banelli e Maria Ceccarelli

Il giorno di Santo Stefano la comunità di Pietraia ha festeggiato il 50° di nozze di Maria Ceccarelli con Francesco Banelli nel ricordo dello zio l'abate don Sante Felici che ne celebrò il matrimonio a Farneta il 26 dicembre 1966.

Amici e parenti si uniscono alla gioia dei figli Daniela e Roberto, della nuora Lucia e del nipotino Edoardo.



## Quello che resta della festa

Fine anno tra brindisi nelle piazze, nei locali e nelle case. Un momento di festa autentica, pochi minuti che separano il vecchio dal nuovo e tante aspettative guardando al futuro. L'evento si celebra tra spumanti e cotechini, in allegria e con gli amici, in altri casi in solitudine perché la medaglia ha sempre due rovesci.

Ma come per tutte le cose la fiamma si spegne, il vento a volte non c'è e i resti delle lanterne vanno a cadere sulle campagne, sugli alberi, per i campi e così via. L'impalcatura di questi oggetti è fatta di esile filo metallico che di certo non arde ed anche il materiale di copertura giunge a



Ma certamente la visione notturna delle nostre campagne, dei poggi e delle città, in specie Cortona dalla sua posizione dominante, proprio nella sera di fine anno è stata bellissima, complice una notte stellata cristallina e freddissima: luci accese, quelle delle case e quelle della festa con alberi di Natale scintillanti e festoni di lucine anche là dove di solito alberga il buio (cosa necessaria per gli animali notturni che poco ne sanno di San Silvestro...).

Una manciata di ore e la festa è finita. Una festa con modalità che negli ultimi anni si sono "arricchite" anche del lancio di lanterne luminose, specie di rificolo-

terra più o meno bruciacciato. Così per qualcuno il primo dell'anno coincide anche con la necessità di recuperare le lanterne spiacciate simili a piccoli cetacei in difficoltà: le foto documentano alcuni questi oggetti planati quasi interi attorno a Cortona. Lo spettacolo all'inizio è bello ma non certo fine a se stesso: a volte vengono lanciate decine e decine di lanterne nell'assoluta (profonda) ignoranza di quello che viene dopo. La notte stellata non ha bisogno di ulteriori fuochi destinati a diventare rifiuto di difficile smaltimento e, in ogni caso, sporco vagante da raccattare.

Isabella Bietolini

VENDO & COMPRO  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO divano-letto ottimo stato (mai usato come letto) - Tel. 0575-67.80.89  
VENDO nel palazzo del Capitano del Popolo, appartamento al piano secondo, mq. 125. Euro 280,000 - Tel. 0575-63.05.37

CERCO in affitto a Cortona città o vicino, appartamento ammobiliato, compreso da: soggiorno, cucina, bagno, due camere da letto; con contratto pluriennale. Affitto euro 350/400. Per comunicazioni tel. 333-87.08.869 Bruno

VENDO & COMPRO  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

**I F A F** Di Tremori Guido & Figlio  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



# Premio Poesia in Dialetto Chianino 2016 - 1

A cura di Ivo Camerini

Primo Premio

## El patintino de Pietro

Mentre che scrivo, non ve so 'ncora di si tu lo Stivele vinciarà el NO o 'l SI, so' però sicuro, e ho qui la traccia, che vinciarà la Sagra de la Ciaccia, ricorrenza che vivo 'gn'anno sino 'n fondo finché Ulisse e Ferruccio siran nel mondo, un piatto acompagnèto da novello vino con maestria decanteto da Roccante e Bietilino. Ma a l'uglicoltore va massimo de riguardo: sempre puntuèle a 'sta dèta, mèi en ritardo. L'ugliva mica aspetta le storiche calende e va tirèta tui teli quande che pende. Per portalla a maturère è stèta dura, fin dal marzo va messa sotto cura per documentère comme che se fa, l'imprenditore rurèle va a l'università. "En Chèmera de Commercio per do' mesi m'han fatto studiè e discutere la tesi, e doppo coronètome d'ellera a chèpo chino me consegnonno el suspirèto patintino." Questo è el racconto d'un Piètro scoglionèto, l'altro giuvidi a Camucia dentr'al merchéto. "Sì, perché sto pòro uglicoltore deve sapè quande la mosca va en calore e dagne l'infuso de rème e lo scioppo o la pasticca, che so, del giorno doppo, sapè piazzè la trappela sessuèle ma comme se farà a non finì mèle! Solo cusì l'ugliva va al mulino sèna e io che so nèto un po' rèpo de Chièna, potete capì quante ho tribbelèto per vi' a comprè el farmaco fitèto. Chèro el mi Gino, el tempo vola a ottantanni m'hano armando a scòla, e quando ho fatto un litro d'olio al bècio el valùteno comme mezzo chil de chècio. Ho dovuto paghère corso, DOC, DOP e IGP, tanto se vince el NO oppure el SI. Mò 'sto pòro e nóvo laureèto agridottore deve patentasse per pilotè el trattore, insomma per arimpinguè le borse fiacche vorran la licenza per manovrè le vacche.

La burograzia richiede un quintèl de carte, me sembra de trovamme su «Scherzi a parte»". El contadino dovrà assume commercialista e balia e se chiède ducche virà a fini la nostra Italia.

Giacinto Zucchini detto Gino

### VERNACOLO

## Oroscopo chjanaólo pel 2017 Ignun ce s'arconosca

La vita cundurrè abbastanza bella, ma suffrì dovarè parecchia cacarella.

Arè l'annèta prossema vintura pièna de successi e póco dura.

Posso arsicurate 'n fede mia che spesso suffrìrè d'arofagia.

El tu' futuro non sirà de certo tetro, ma dovarè stè attento al tu' dedjètro.

Pe' l'anno prossemo me sembra de vedere che dovarè tu spesso usè 'l clistere.

Arcordère te deve, a dilla dritta, che spesso tu ciarè gonfia la trippa.

Pe' l'anno prossemo vinturo te prometto che dovarè patì calche sgambetto.

A te pridico, ma non te la piglière, che spesso dovarè molto piscère.

Curatte dovarè ma 'n cunclusionè, spesso ce sirà da usère 'l pannelone.

El prossem'anno vivrè tu senz'assillo en salute, filice e assai tranquillo.

Conosciarè dela gente 'l brutto vezzo sugl'altri sempre de fè pettegolezza.

Non dovarè fè chèso a dicirte, ché non sirano altro che bugie.

Rolando Bietolini



Ivo Camerini, Francesca Basanieri, Giacinto Zucchini e Carlo Roccanti

### Secondo Premio

## Poeti e ciacce fritte

Nite nite a mangnè le ciacce fritte  
Queste de Cegliolo sòno rinnomèti  
L'odore ariva su fin'è le ritte  
Tui dintorni e tutte le vallète

Anch'i poeti qui de grande fèma  
anco loro tanto rinnomèti  
da San Pietro a Cegliolo a Roma  
o forse piu vicino ma lauerèti

Visto che na volta m'han premièta  
arvanne arvanne ho cusì pensèto  
'mmezz'a loro me so rintrufelèta  
per'un racconto n'poco strampalèto

M'ero siduta tul balcon de chèsa mia  
E aspettèto chj gia n'poco ritardèa  
N'occhjèta la deò tu la via  
E al sole che 'ntanto tramontèa

Da poco aveo finito de cenère  
la tavola 'ncora parecchjèta  
tu la pentela qualcosa da magnère  
per chj tui campi era guèsi da na giornèta

E i mi nonni puarini vecchjarelli  
a letto eron viti doppo cena  
en cucina 'nvece i mi fratelli  
a ridere scherzère de gran lena

S'era fatto ormèi l'cumbriugiume  
e la via non riscio piu a vedere  
tu le chèse s'era ceso qualche lume  
n'lotanza sintii un carro scarrozzère

Coi gommiti poggèti tul murèllo  
e l'orecchj tesi ad'ascoltère  
chj aspettèto era proprio quello  
quel carro piu vicino scarrozzère

Ma pu questo me scomparve da l'udito  
e l'angoscia sempre piu me pervadea  
sarà stèto quel carro ch'aveo sintito  
de naltro contadino ch'a chèsa arvia

Era buio già da bèl pizzino  
Quando veggo de novo schjarita  
la luna piena n'gumincèa a fè capulino  
e alluminère tutta la vallèta

Me venne n'quel momento da gridère  
ma da la bocca l'grido 'nne scappia  
perché la gola me nia da serrère  
e tu lo stombeco questo giu m'arvia

Co sto racconto sò vita n' po lontèno  
de quande i contadini faceono i mia  
ch'ai campi eron viti giuppe l'pièno  
e a notte tarda per chèsa preson la via

Questa la vita era del contadino  
che de fatica ne durèono tanta  
ma aveon per oro, l'oglio l'grèno el vino  
e festa guèsi solo a Pasqua Santa.

Liliana Santiccioli



Liliana Santiccioli e Carlo Roccanti



## Necessità di Punti di Riferimento

che questa Azienda ha realizzato anche sull'isola è consistito nel far decorare con un murales la facciata liscia dell'Ufficio Postale. Con il Progetto P.A.I.N.T. (Poste e Artisti Insieme Nel Territorio), Poste Italiane ha voluto valorizzare la sua presenza nel tessuto sociale italiano proponendosi come Importante Punto di Riferimento.

In fondo l'uomo da sempre ha sentito il bisogno di rendere visibili i suoi pensieri fin dall'Era Preistorica, proseguendo nei tempi sofisticati del Concilio di Trento dove la Chiesa Cattolica Progettò ad Arte il Barocco per diffondere attraverso l'Umanità il Privilegio da Essa Posseduto di diffondere la parola di Dio, per arrivare fino ai giorni d'oggi dove un manifesto di pubblicità arriva alla grandezza di una parete di grattacelo e viene premiato con un Oscar.

Dunque la scelta della corrente pittorica dei murales è sicuramente vincente per l'Isola di Lampedusa che in data 15 dicembre 2016 ha inaugurato il lavoro del giovane artista argentino Astro Naut.

Il pittore ha dipinto su uno sfavillante sfondo celeste come quello del colore del mare o del cielo da quelle parti, due figure fumettistiche che danzano "Immerse e Sospese"; questa fantasiosa danza manifesta la gioia di trovarsi a Lampedusa Salvi.

Completano l'opera due grandi mani che si incontrano simbolicamente, il tutto espresso nei colori pastello con una grafica semplice e diretta. Poste Italiane è una Realtà Industriale colma di senso del Sociale, lo ha dimostrato anche nell'ultima tragedia del terremoto nel Centro Italia dove si è immediatamente attivata.

E' fondamentale Umanizzare l'attività di queste macchine "Fermenta Soldi" ai fini Benefici, penso sia la



Taglio Ramacciotti - Foto Concessione Poste Italiane

sono scrivere per elogiare l'Isola ed i suoi Abitanti.

Bisogna saper riconoscere il valore del comportamento di una comunità e farne un Esempio.

In questo contesto esiste una delle più grandi realtà industriali italiane la Società di Servizi di Poste Italiane.

Un simbolico ma Grande Progetto

Chiave del successo per questi Colossi Finanziari e che parte del loro Potere venga speso per migliorare l'ambiente dove si vive, offrendo Messaggi di Pace, Accoglienza e Solidarietà Illumina il Percorso della nostra Vita in Italia.

Roberta Ramacciotti blog  
www.cortonamore.it@

OTTICA  
CONTATTOLOGIA  
**FERRI**

Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA  
**GRAFICHE CALOSCI**

LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO

Calosci  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy



# C'era una volta il West ... Ma questa è un'altra storia



Sabato 17 Dicembre 2016 si è tenuta in Cortona, nella Sala Consiliare, la presentazione del libro del prof. dottor Pier Paolo Paoletti "C'era una volta il West... ma questa è un'altra storia". L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, con il patrocinio del Comune di Cortona, si è avvalsa degli interventi del prof. Nicola Caldarone e di due soci Lions: della prof. Clara Egidi Corsi

(LC Cortona Corito Clanis) e del dott. Virgilio Badii (LC Casentino).

Medico chirurgo, specialista in Chirurgia, Urologia, Chirurgia vascolare, Anestesiologia, già docente di Patologia Chirurgica e Propedeutica clinica presso l'Università di Genova, docente di Urologia presso l'Università di Siena, primario della Divisione di Urologia della ASL 8 di Arezzo, di cui fu lui stesso l'iniziatore e il fondatore, il prof. Paoletti è molto noto nell'ambito della comunità. Ha creato ad Arezzo un centro permanente per l'insegnamento della chirurgia endoscopica e mininvasiva e ne ha diffuso per primo la conoscenza in Italia mediante lezioni tenute in diretta televisiva tra le Sale Operatorie e il Palazzo dei Congressi, pubblicando una rivista audiovisiva di tecnica chirurgica, con audiovisivi e filmati realizzati da lui stesso.

È stato Presidente della International Society of Urologic Endoscopy, presiedendo un importante Congresso Mondiale di chirurgia endoscopica che si tenne a Firenze, nel Salone dei Cinquecento, dal 20 al 23 ottobre del 1993.

È stato insignito delle onorificenze di Cavaliere del lavoro e Commendatore della Repubblica Italiana.

Metaforico è il titolo del libro, che, bellissima autobiografia, fa riferimento alle varie tappe di vita dell'autore, agli ostacoli via via

affrontati e superati. Abituato al linguaggio scientifico delle numerose pubblicazioni sull'urologia da lui prodotte, ci stupisce e conquista per la grande abilità con cui usa il linguaggio, passando da un parlato piacevolmente disinvolto e realistico ad un tono intimista e riflessivo che ci accompagna via via alla scoperta di una personalità ricca emotivamente di sentimenti e di interessi.

Nulla sfugge all'attenta ricostruzione della memoria, che ricomponne attraverso i vari episodi narrati, relativi ai trascorsi talora drammatici delle due famiglie di origine ed a quelli più strettamente personali e della propria famiglia, un secolo di storia e di

mondiale. Cortona, la città d'origine dei genitori, dove ogni anno il ragazzo trascorre le vacanze estive, godendo del rapporto con i nonni e dei racconti favolosi sui trascorsi della famiglia, rivive nella sua storia e nelle sue leggende, nelle Botteghe degli zii, minutamente descritte, nelle consuetudini religiose cittadine.

Siena, infine, la città dove si compie la formazione universitaria, è rivissuta dall'autore nei suoi aspetti goliardici più sani ed entusiasmanti, come le gare sportive con gli universitari perugini, che lo vedevano generosamente partecipare, ma anche come luogo dei primi impegni professionali e come luogo d'incontro con colei

marito.

L'autobiografia, che registra esperienze professionali e familiari fino ai nostri giorni, soffermandosi anche sulle tappe formative del figlio, attualmente affermato regista, concepita come guida e mezzo d'insegnamento per i propri nipoti, si fa propedeutica per la crescita ed il sano orientamento di ogni giovane, ricca di entusiasmo per la vita e per i suoi valori, mentre, nello stesso tempo, si fa documento storico di un territorio, connotato da episodi indelebili, come le stragi della Spagnola perpetrate anche al "Fronte", durante la prima guerra mondiale, rivissute attraverso il racconto leggendario del nonno,

l'eccidio di San Pancrazio nel giugno del 1944, di cui rimase vittima un cugino della madre del protagonista, lo sfollamento della famiglia dapprima a Givoli, quindi in Val d'Ochena, nell'Agosto dello stesso anno, il forzato e difficilissimo rientro di notte, attraverso campi minati, in una città devastata dai bombardamenti e privata dei ponti di collegamento.

Un libro, insomma, da divulgare, avvincente nella lettura e documento insostituibile per la conoscenza di un'epoca nel territorio di riferimento, che la brillante dizione di alcuni passi, effettuata dai lions Virgilio Badii, ha lasciato intravedere, rivissute attraverso il desiderio di una completa lettura.



costume.

Arezzo, la città dove il protagonista ha trascorso la propria vita, rivive nei suoi pittoreschi quartieri e nei luoghi di aggregazione giovanile, come l'oratorio, dove si compiono le prime esperienze di crescita, ma rivive anche nelle imposizioni fasciste e nelle distruzioni causate dai bombardamenti durante il secondo conflitto

che diventerà sua moglie, la soprano bulgara Slavka Taskova, allora vincitrice di una borsa di studio alla "Chigiana", destinata a perseguire una brillante carriera alla Scala di Milano, oggi attivamente presente nella vita culturale aretina, dove ricopre il ruolo di Presidente della Fondazione "Guido d'Arezzo", promuovendone le iniziative con la collaborazione del

## Prima internazionale per Alessandro Dei

Conosciuta al grande pubblico come "Toccata in La maggiore", l'Allegro dalla Sonata VI in La maggiore è un brano esemplare del virtuosismo italiano. Fa parte delle dodici sonate per clavicembalo scritte da Pietro Domenico Paradisi nel 1754. Nato a Napoli nel 1707 e morto a Venezia nel 1791, Paradisi è stato un compositore e didatta italiano conosciuto soprattutto per la sua eccellente produzione clavicembalistica. Molte le versioni di questo brano di cui tutti ricorderanno quella suonata con l'arpa e utilizzata per l'Intervallo Rai, alle quali oggi se ne aggiunge una mai realizzata prima a livello internazionale.

Il maestro cortonese Alessandro Dei, ha infatti creato un suo personalissimo arrangiamento per fisarmonica che ha inciso nel 2016 per la casa discografica EMA Records e che è già disponibile sulle più importanti piattaforme di vendita on-line. L'ascolto è possibile gratuitamente su Spotify, digitando il nome dell'esecutore ed il titolo del

brano. Diplomatosi nel 1996 in Fisarmonica, Alessandro Dei ha poi conseguito, nel 2007, anche il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali Fisarmonica presso il Conservatorio "Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Ivano Battiston.

Si è inoltre perfezionato con Salvatore di Gesualdo, Hugo Noth, Joseph Macerollo e Richard Galliano. Vanta un curriculum ricco di premi e collaborazioni importanti con artisti di primo livello, oltre alla scrittura di libri sulla fisarmonica e all'incisione di numerosi cd. Attualmente è docente presso il Liceo Musicale Statale "F. Petrarca" di Arezzo dove, da diversi anni, svolge anche la funzione di Coordinatore del dipartimento dell'area musicale.

La copertina del cd è stata realizzata dalla pittrice Silena Gallorini, considerata l'ultima erede dell'antica scuola di decorazione pittorica murale cortonese e allieva prediletta del Maestro Eugenio Luciani recentemente scomparso.

Antonio Aceti



## S. Stefano con S.E. mons. Giovannetti e la Corale Zefferini

Lunedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano primo martire cristiano, si è svolta nella Chiesa di San Marco a Cortona, una messa celebrata da Sua Eccellenza Monsignor Luciano Gio-

vanetti e la Chiesa il Beato Ugolino Zefferini. Lo scopo della sua nascita è quello della conoscenza e diffusione del Canto Gregoriano e del famoso Laudario Cortonese. Il suo attuale direttore, il maestro Pierluigi Zoi, si è di-



vannetti (Vescovo Emerito di Fiesole) insieme a don Ottorino Capannini e don Simone Costagli.

La funzione è stata accompagnata dai canti religiosi della Corale Zefferini diretta dal maestro Pier Luigi Zoi, con la partecipazione dell'organista Andrea Rossi.

Nata nel 1962 per volontà di don Ottorino Capannini, la Corale prende nome dall'antica famiglia cortonese nota per essere dedita alla costruzione di pregiati organi ma, soprattutto, per aver donato al-

plomato in Corno al Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia nel 1998. Più volte abbiamo avuto il piacere di ascoltare la corale in concerto, una su tutte durante la messa svoltasi domenica 8 maggio dello scorso anno nella chiesa del Calcinai, in occasione della "Giornata di Comunicazioni Sociali", alla presenza di S.E. Riccardo Fontana Arcivescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, ripresa e trasmessa in diretta da Rai Uno e Radio Uno.

Antonio Aceti



Anno nuovo, vita nuova: almeno così dice un vecchio detto, con la speranza che lo sia veramente! Ed in questa ottica è anche la nostra filatelia, che si sta arrangiando sugli specchi, pur di sopravvivere; auguriamoci che lo sia.

Ed anche se il Natale con tutto il suo fascino è trascorso, ancora nell'aria ci sono le sue melodie, con intatte tutte le sue icone, che non sono altro che l'albero ed il presepe: il primo ha valicato i confini dei paesi cristiani o ritenuti tali, colonizzando anche terre dove il 25 dicembre ha solo uno spirito commerciale, come il Giappone.

Nel 2003 Papa Wojtyła ne ha confermato il rilievo religioso, sostenendo che "l'albero di Natale, con lo sflogorio delle luci, ci ricorda che



con la nascita di Gesù rioriscrive l'albero della vita nel deserto dell'umanità".

Di origine pagana, l'albero come lo concepivamo noi oggi (ma con i dolci al posto delle luci), nasce in Germania nel cinquecento, si diffonde prima nei Paesi protestanti e poi in quelli cattolici; di questi ultimi invece il presepe, rappresentazione plastica della Natività, è patrimonio pressoché completo.

Anch'esso di origine pagana (alla base, le statuette romane dei Lari),

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

per primo venne allestito a Greccio (Rieti) da s. Francesco nel 1223. Ho fatto questo breve impatto con la storia nuda e cruda per chiarire alcune dicerie, più o meno distratte dai tempi incrociati, per poi parlare come la filatelia si sia mossa simultaneamente nell'uno e nell'altro campo con estrema semplicità.

Infatti per l'albero esistono centinaia di emissioni di ogni dove e stile; infatti difficile è a volte distinguere i confini fra un presepe ed una raffigurazione "pura" della Natività, ma tenendo un'ottica non ristretta, ma "liberale e democratica", esistono decine di emissioni in Paesi a maggioranza non cattolica, come Gran Bretagna, Bosnia Erzegovina e Sri Lanka: ad onore cronaca nel 2014 la Svizzera, da buon amministratrice della moneta, ha emesso un dentello, anche oltremo-

do ben riuscito, raffigurante l'albero e il presepe insieme.

Infatti quando lo vogliamo, o meglio quando ci torna conto, non esistono mai conflittualità d'interessi, tenendo conto di "un'antica regola" che là dove ci sia una semplice immagine di guadagno non esiste nessuna aversità, né religiosa, né umana e né tantomeno politica a realizzarla.

L'affetto smisurato per l'interesse non conosce orizzonti: anzi più il tornaconto sale, più profondo è l'affetto!

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. WALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100457

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gamma

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**ivi** il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE





**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Demolizione e ricostruzione di un rudere: la sentenza del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 5106 del 5 dicembre 2016 si esprime sull'appello proposto. Il proprietario sostiene che la demolizione e ricostruzione di un rudere debba essere considerato come intervento di ristrutturazione edilizia. L'intervento di demolizione e ricostruzione rappresenta un'incisiva forma di recupero di preesistenze, assimilabile alla ristrutturazione edilizia. Tale intervento prevede la pressoché fedele ricostruzione di un fabbricato rispetto a quello esistente. Secondo il ricorrente, infatti, è possibile risalire all'originaria consistenza del manufatto e quindi ricostruirlo con le stesse iniziali caratteristiche. Il Consiglio di Stato, con riferimento a pregresse sentenze in Giurisprudenza, chiarisce che l'attività di demolizione e ricostruzione di un rudere deve essere invece considerata, a tutti gli effetti, realizzazione di una nuova costruzione, in quanto il rudere ha perduto i caratteri dell'entità urbanistico-edilizia originaria, sia in termini strutturali che funzionali. È inutile risalire all'originaria consistenza dell'edificio, considerato che quest'ultimo non esiste più

come entità edilizia nell'attualità e quindi la sua ricostruzione si deve configurare, comunque, come una nuova costruzione. Inoltre non è possibile attuare, come richiesto dall'appellante, l'art. 7, comma 8-bis, della legge regionale Campania n. 19 del 2009, secondo cui: "È consentito il recupero edilizio [...] in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, mediante intervento di ricostruzione in sito, di edifici diruti e ruderi, purché sia comprovata la preesistenza [...] nonché la consistenza e l'autonomia funzionale, con obbligo di destinazione del manufatto ad edilizia residenziale [...]". La norma non è applicabile al caso di specie, in quanto l'immobile oggetto della presente controversia non viene ricostruito in sito (ma è delocalizzato rispetto all'originaria aria di sedime) ed inoltre non è destinato ad edilizia residenziale, ma a bar/gelateria. Pertanto il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato dal proprietario del rudere. Viene confermata la sentenza del Tar e dunque annullata l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune.

## Mancata comunicazione della nomina del direttore dei lavori non è causa di decadenza del permesso di costruire

Decadenza del permesso di costruire: ci sono solo 2 motivi espressamente previsti dal testo unico dell'edilizia; il Comune non può definirne altri! Non possono essere cause di decadenza automatica la mancata comunicazione del nominativo del direttore dei lavori o delle attestazioni inerenti al rispetto della normativa antisismica. Il Tar Campania aderisce a un diffuso orientamento giurisprudenziale secondo cui le cause di decadenza automatica del permesso di costruire sono compiutamente individuate dal testo unico dell'edilizia (dpr 380/2001) all'art. 15. Decadenza del permesso di costruire: svolgimento dei fatti. Il titolare del permesso di costruire iniziava i lavori assentiti, inviando al Comune la comunicazione di inizio lavori. Nel documento veniva indicata l'impresa costruttrice senza menzionare il nominativo del direttore dei lavori. L'amministrazione comunale, di conseguenza, dichiarava la decadenza del permesso di costruire. Secondo il Comune, l'efficacia del permesso di costruire sarebbe stata subordinata alla comunicazione a mezzo raccomandata o a mezzo consegna allo Ufficio protocollo delle nomine del direttore dei lavori e dell'impresa costruttrice. Infatti, la disposizione di decadenza per mancata comunicazione dei soggetti era richiamata sia nel permesso di costruire stesso che nel regolamento edilizio comunale. Il titolare del permesso di costruire ricorre al Tar Campania, che si esprime con la sentenza n. 5026/2016. Il Tar aderisce a un orientamento giurisprudenziale alquanto diffuso: la decadenza del permesso di costruire è un provvedimento ti-

pico che può legittimamente essere emanato soltanto in presenza delle due ipotesi tassativamente disciplinate dall'art. 15 del dpr 380/2001. Le 2 ipotesi sono le seguenti: 1. inutile decorso dei termini disciplinati dalla legge per l'inizio e la fine dei lavori; 2. nuove previsioni urbanistiche contrastanti con il permesso rilasciato, purché i lavori non siano iniziati. Ne deriva che non è consentito all'amministrazione comunale determinare autonomamente ulteriori cause di decadenza automatica del permesso di costruire, come quelle nella fattispecie individuate, collegate alla mancata comunicazione del nominativo del direttore dei lavori e all'omessa trasmissione degli atti inerenti al rispetto della normativa antisismica. In definitiva non possono esistere altri casi per la decadenza del permesso di costruire. Pertanto il Tar accoglie il ricorso presentato dal titolare del permesso di costruire.

bistarelli@yahoo.it

## Indagine etimologica sul nome di porta Colonia

Giusto quando un anno si chiude e un altro si apre

Porta Colonia a Cortona introduce in via Dardano che è il probabile resto iniziale dell'antico cardo: porta Colonia a nord, porta S. Agostino a sud, più o meno il cardo etrusco-romano doveva percorrere questa direttrice. Due breccie nelle mura per entrare in città dalla montagna o dalla valle, sorvegliate e custodite per impedire l'accesso ai nemici. Hanno dei nomi che paiono medioevali le porte cortonesi, tanto più, è ovvio, quelle dedicate ai santi. Solo porta Colonia,

qual ti lasciasti uscire parola dalla chiostra de' denti?". E noi, che abbiamo guardato e ascoltato, dovremmo ancora spostare lo sguardo avanti ai bianchi denti di Atena dove troveremo le labbra, *cheilos* nella lingua di Omero, Platone e, naturalmente, di Zeus e di Atena: le labbra che serrano la bocca e sono il limite esterno ed estremo della cavità orale. Anche il significato di porta Colonia poggia su quelle labbra.

Colonia è in principio una parola umbra o etrusca di cui non



a dispetto della sua fluidità e della piena decifrabilità letterale fa sospettare una antichità ribollente. Che cos'è questo nome? La testimonianza che Cortona fu una colonia? La memoria della esistenza nei suoi pressi di una caserma di soldati romani? La restituzione dotta di un popolare e originario porta della collina?

Porta Colonia bisogna osservarla bene, poi bisogna voltarsi e guardarsi intorno. Quella è porta di limite, intorno e sotto c'è il vuoto di S. Maria Nuova, lì intorno è zona di ripa, di precipizio, di orlo, di scoscendimento, di mura che strapiombano e incombono, è zona serrata. Limite, estremità, chiusura, confine non sono detti a caso, non sono vulcanismi in una lingua gaddiana. Sono una propedeutica al significato del nome Colonia. La sua etimologia la possiamo ritrovare innanzitutto in Omero, Iliade 12, 52: "*cheilei* ..." = margine di un fossato, e poi in latino *claustrum* da cui chiostra, clausura e chiusura; in greci *kolo-phon*: parte finale del libro, *kleitys* (*o klitys*): fianco di collina, declivio, pendio. La ritroviamo in italiano cala, insenatura della spiaggia dove il mare si adagia e finisce, in inglese *key*: chiave oggi, paletto messo di traverso ai battenti per sbarrare una volta. Ma per capire appieno il suo nome bisognerebbe guardare il viso di un greco antico, meglio ancora il volto della dea Atena mentre, durante il concilio degli dei, perora presso il padre Zeus il ritorno a Itaca di Ulisse (Odissea, libro I, traduzione eternamente classica di Ippolito Pindemonte) e ascoltare quindi la risposta, venata da amoroso rimprovero, di Zeus: "*Figlia,*

conosciamo né grafia né pronuncia, ma di cui è tentabile, attraverso il greco, il latino e le lingue germaniche, ricostruire l'etimologia come sopra ho iniziato a fare. La sua radice primigenia è la voce accadica *kālū*: chiusura, margine, sbarramento, limite, confine, diga, argine; interferita con il plurale neobabilonico *kallānu*: guscio della testuggine, per l'esattezza i due gusci, superiore e inferiore, che proteggono l'inermità dell'animale. Da *kallānu* venne, a esempio, il greco *chelone* sempre con significato di tartaruga ma anche di tettoia di protezione per assediati che stanno usando l'ariete da sfondamento. Porta Colonia, a una prima lettura distratta, parrebbe dunque una radduplicazione, una tautologia, niente di eccezionale, una ovvia constatazione, significherebbe: "porta che chiude per difesa". Ma studiare una etimologia significa anche agire sull'italiano, ovvero sulla lingua di arrivo, e non solo su quella di partenza, costringersi a uno scarto intuitivo. E allora, più propriamente, il reale valore etimologico di (Porta) Colonia sarà quello di "Limite estremo e scosceso della città", un valore dove il concetto di porta, al contrario di quanto ci saremmo attesi, è ignorato e, semmai, a essere evocate sono le mura erette sull'ultima, esile lingua di terra a settentrione.

Ritengo assai probabile questa interpretazione perché il toponimo Colonia sembra sempre più certo ormai che identificasse per i nostri antenati una porzione di città ben più lunga e estesa che lo spazio di una apertura nella cinta muraria, era verosimilmente il nome dell'in-

tero versante nord, quello del confine naturale, dello strapiombo, della calata precipite nella valle sottostante che impediva l'ampliamento delle mura e l'espansione abitativa, e ciò prima di qualunque porta che - semplicemente e senza autoreferenzialità - prese il nome del luogo dove venne edificata.

Noi, ripeto, non conosceremo mai la forma e la fonetica umbro-etrusche del nome della nostra porta, possiamo solo affermare che

questo ignoto nome fu, in qualche epoca, semplificato e latinizzato in Colonia e così a noi è giunto. Io ho tentato di ripristinarne il senso originario, non l'impossibile scrittura e l'imprendibile suono, utilizzando le parole di un idioma semitico che ha contribuito a plasmare anche quelli italici, e ciò secondo il metodo di Giovanni Semerano che ritrova nell'accadico la matrice delle lingue europee antiche e moderne.

Alvaro Ceccarelli



Gentile Avvocato, qualche settimana fa mi sono recato al pronto soccorso e, nonostante lamentassi dolore ad un ginocchio per una caduta, il medico non mi ha visitato e mi ha invitato a tornare l'indomani per una radiografia. Poteva farlo? Grazie.

(Lettera firmata)

Con sentenza n.40753 del 29.09.2016 la Corte di Cassazione (IV sez. Penale) confermava la sentenza di un tribunale che aveva condannato per rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.) in quanto aveva immotivatamente omesso di visitare una paziente, presentatasi di notte al Pronto Soccorso, lamentando un forte dolore al braccio sinistro causato da una caduta accidentale.

Il medico di servizio, nonostante i vari solleciti del personale infermieristico, non visitava la paziente limitandosi a prescrivere un antidolorifico ed invitandola, nel contempo, a rimanere in sede fino alle ore 8:00, coincidente con il cambio turno del personale sanitario, per l'esecuzione della radiografia.

L'infortunata, dopo essere tornata a casa, si ripresentava al suddetto orario presso il P.S. dove - all'esito delle risultanze radiografiche - le veniva diagnosticata una frattura scomposta dell'omero sinistro, da cui la conseguente sottoposizione ad intervento chirurgico.

Tra le motivazioni fondanti il convincimento della Corte, quella per cui il rinvio della visita, con relativo esame diagnostico, era stato funzionale a spostare l'incombente su altro medico che sarebbe subentrato in occasione del successivo turno lavorativo. Di qui la connotazione indebita del rifiuto, non rappresentativo di una discrezionalità tecnica quanto, piuttosto, di una omessa valutazione dell'ur-

genza dell'atto d'ufficio. In tema di rifiuto di atti di ufficio, il carattere di urgenza dell'atto richiesto nel caso del medico in servizio di guardia che sia richiesto di prestare il proprio intervento da personale infermieristico e medico con insistenti sollecitazioni, non rilevando che il paziente non abbia corso alcun pericolo concreto per effetto della condotta omissiva.

Questo, in estrema sintesi, il decum in commento. Né il differimento della visita - proseguono gli Ermellini - può ritenersi legittimo esercizio della discrezionalità del sanitario per il fatto che l'esame radiologico non avrebbe potuto essere espletato durante la notte, ma soltanto al mattino seguente.

Difatti, pur in tale situazione, costituiva preciso dovere del medico di turno verificare senza indugi le condizioni della paziente e formulare una prima diagnosi, così da scongiurare patologie di intensità tale da richiedere un intervento sanitario tempestivo e non dilazionabile al giorno successivo.

Nel confermare la sentenza gravata, i Giudici di legittimità ritengono corretta la sussunzione dei fatti sub articolo 328 codice penale avendo il medico rifiutato la visita della paziente che aveva il dovere di eseguire quale sanitario del Pronto Soccorso; ciò a maggior ragione allorché si tratti, come nel caso in specie, di persona non più giovane (ultrasettantenne) che accusi un dolore acuto (indicato come di intensità 9 in una scala da 1 a 10) ed a fronte delle reiterate sollecitazioni del personale infermieristico, dunque di personale qualificato ed in grado di valutare l'effettiva necessità della visita immediata da parte del medico.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it





## Solidarietà per i terremotati: la bella iniziativa di Banca Mediolanum

La solidarietà per le persone colpite dal terremoto viaggia su tanti binari. La mobilitazione spontanea dei cittadini è grande, ma salta all'occhio anche quella di aziende private. Tra queste merita

menzione quella dell'istituto Banca Mediolanum che in pochi mesi ha deciso di donare oltre 5 milioni di euro. Una cifra a fondo perduto che è stata destinata ai clienti e collaboratori della banca colpiti dal sisma per contribuire fattiva-

mente alle spese per i danni subiti alla prima e alla seconda casa nonché ai beni mobili. Anche alcuni clienti dell'agenzia cortonese (che da anni ha una sua sede operativa a Camucia) hanno potuto beneficiare di una bella som-

ma che una raccolta fondi nazionale (coordinate IBAN: IT741030623421000001801801 intestato a Banca Mediolanum SpA con causale: Emergenza Terremoto Centro Italia) interamente devoluta tramite la Caritas Am-

## Lo Schiaccianoci al Signorelli



Vivacità, sogno e fantasia per un classico delle festività natalizie: il balletto "Lo Schiaccianoci" è approdato al Teatro Signorelli giovedì 29 dicembre alle ore 21 nell'interpretazione della Compagnia Almatanz sulle musiche di Čajkovski. Sulle punte, le étoiles internazionali Vittorio Galloro e Ariane Lafita Gonzales hanno messo in scena uno dei balletti più noti della storia della danza classica.

Tratto dalla favola borghese "Schiaccianoci e il re dei topi" scritta da Ernst Theodor Amadeus Hoffmann nel 1816, il balletto andato in scena al Signorelli abbandona con il regista Luigi Martelletta i momenti più inquietanti della storia in favore dell'esaltazione della componente fiabesca. La coreografia rivisita in chiave moderna le creazioni originarie e conferisce a ogni personaggio un profilo psicologico di forte impatto teatrale. Rimane nelle linee essenziali l'itinerario che molti conoscono e si aspettano con la danza russa, cinese, araba, spagnola, il famoso valzer dei fiori e i fiocchi di neve.

Sorprende, allora, la storia travagliata del balletto, la cui prima rappresentazione, il 18 dicembre 1892 presso il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, diretta dall'italiano Riccardo Drigo e coreografata dal ballerino russo Lev Ivanov, fu un mezzo

fiasco.

Un netto miglioramento si registrò con l'introduzione della suite, realizzata nell'agosto 1892 e diretta a San Pietroburgo il 7 marzo 1892. Apprezzata risultò anche la celesta, strumento musicale per allora insolito, inserito da Čajkovski nell'organico strumentale per alcuni passaggi del secondo atto di una storia ormai nota: la vigilia di Natale, agli inizi del XIX secolo, il signor Stahlbaum, in Germania, indice una festa e i due figli, Clara e Fritz, in attesa degli ospiti si mettono a danzare.

Il signor Drosselmeyer, zio dei ragazzi, dona alla bimba uno schiaccianoci a forma di soldatino, che Fritz rompe e che lo zio ripara.

Al termine della serata Clara si addormenta e inizia a sognare. È mezzanotte e tutto intorno a lei inizia a crescere: la sala, l'albero di Natale, i giocattoli e una miriade di topi che cercano di rubarle lo schiaccianoci. Clara tenta di cacciarli, quando lo Schiaccianoci si anima e partecipa alla battaglia con i soldatini di Fritz. La bimba lancia una ciabatta contro il Re Topo, mentre Schiaccianoci lo colpisce a morte. Quindi lo Schiaccianoci si trasforma in un Principe e conduce Clara in una foresta innevata, mentre impazza uno splendido Valzer dei fiocchi di neve.

I due giovani entrano nel Regno dei Dolci dove la Fata Confetto li omaggia del Divertissement più famoso di Čajkovskij e del celebre Valzer dei fiori.

Quindi, il Principe e la Fata Confetto si esibiscono in un Pas de deux; il balletto si conclude con un ultimo Valzer e il sogno finisce: una volta sveglia, mentre si fa giorno, Clara ripensa al proprio sogno e abbraccia lo Schiaccianoci.

E.V.

## L'estrazione della Lotteria degli "Amici di Vada"

In data 23 Dicembre 2016, alla presenza del notaio Emilia Pulitiati, alle ore 10.00 in punto, nell'ufficio situato in Camucia, è avvenuta l'estrazione della Sottoscrizione Interna a Premi degli "Amici di Vada".

I 15 premi della lotteria sono andati ai seguenti biglietti:

- 1° PREMIO (Coste Italiane a scelta, soggiorno per 2 persone, una settimana, in appartamento, bassa stagione) = biglietto n° 0729 serie C.
- 2° PREMIO (Giornata Relax e Benessere 2 persone Centro S.P.A. Qualificato Centro Italia) = biglietto n° 0466 serie A.
- 3° PREMIO (Forno a Microonde Whirlpool) = biglietto n° 0819 serie D.
- 4° PREMIO (Tom Tom Start 42) = biglietto n° 0557 serie C.
- 5° PREMIO (Macchina da Caffè De Longhi) = biglietto n° 0254 serie C.
- 6° PREMIO (Abbonamento Palestra Wellness Village - 2 mesi) = biglietto n° 0860 serie B.
- 7° PREMIO (Cesto Natalizio Prodotti SFL Pelucchini e Passavanti) = biglietto n° 0815 serie D.
- 8° PREMIO (Space Cinema Gherlinda - 10 ingressi) = biglietto n° 0490 serie B.
- 9° PREMIO (Cena di Pesce per 2 persone - Cantanapoli) = biglietto n° 0788 serie C.
- 10° PREMIO (Piastra per capelli Imetec) = biglietto n° 0540 serie E.
- 11° PREMIO (Lettore DVD Philips) = biglietto n° 0139 serie A.
- 12° PREMIO (Buono per seduta estetica - Esteticamente SPA) = biglietto n° 0699 serie D.
- 13° PREMIO (Pizza e Bibita per 2 persone Antica Trattoria) = biglietto n° 0564 serie A.
- 14° PREMIO (Tostapane Trevi) = biglietto n° 0829 serie E.
- 15° PREMIO (Buono per 2 Kg di pasta - Pasta Fresca Lorena) = biglietto n° 0314 serie B.

Ci teniamo a ricordare che tutti i vincitori sono già stati avvertiti della vincita e che il ricavato della vendita dei biglietti verrà interamente devoluto per le attività della nostra associazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato a vendere i biglietti e tutti coloro che li hanno comprati anche quest'anno.

Non tutti possono vincere un premio, ma tutti possiamo vincere attraverso la solidarietà.

Francesco Gioni (Volontario dell'Associazione "Amici di Vada")



ma di denaro per i danni subiti nelle loro case che insistono nelle città terremotate ombre. Un impegno meritevole quello del noto istituto di credito che ha saputo concretamente essere vicina alle persone toccando con mano le necessità e cercando di contribuire concretamente per permettere di tornare fattivamente e velocemente alla normalità.

Sono circa 1200 i clienti colpiti dai terremoti che sono stati aiutati dalla banca. Al contributo diretto della banca si aggiunge an-

brosiana e altre Caritas presenti sul territorio per progetti di ricostruzione.

Ad oggi la cifra ammonta ad oltre 530.000 euro di cui 400 mila già consegnati il 26 ottobre scorso alla Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus. Con queste ultime iniziative sale a 230 milioni il totale delle erogazioni liberali per calamità finanziarie e naturali destinata dal 2008 a oggi da Banca Mediolanum ai propri clienti e Family Banker.

L.L.

### Difesa dell'ambiente

## Cortona migliora con risultati importanti

Il sindaco Basanieri: "Nel 2015 la percentuale della raccolta differenziata è cresciuta del 57,32% rispetto al 2014"

"Si iniziano a vedere i risultati di un impegno costante verso le tematiche ambientali partito già nel 2014 e che ha visto l'avvio della raccolta "Porta a Porta" in vari centri urbani, il rinnovo dei cassonetti ed una politica di informazione e sensibilizzazione diffusa tra la popolazione.

I primi dati che abbiamo, in attesa dell'ufficializzazione dell'ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse), parlano di un aumento in percentuale, tra il 2014 ed il 2015, del 57,32 % della

Biricocco dove abbiamo previsto incentivi per chi conferisce rifiuti e all'attivazione del Porta a Porta a Terontola.

Questi interventi rafforzeranno la nostra crescita e soprattutto contribuiranno a migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Un risultato di questo tipo, naturalmente, si raggiunge solo grazie ad un grande lavoro di squadra, per questo vorrei ringraziare l'assessore all'Ambiente Andrea Bernardini per il suo impegno costante e la capacità di realizzare



raccolta differenziata. L'aumento è ancora più evidente se si considera la raccolta differenziata pro-capite che passa da 82kg a 137kg annui a persona.

E' un risultato che pone Cortona al secondo posto in tutta la provincia di Arezzo per crescita in percentuale, dietro solo a Ortignano Raggiolo, che però ha circa 900 abitanti, contro i 24.000 di Cortona.

E' chiaro, prosegue il sindaco Francesca Basanieri, che questo è solo un altro passo nella giusta direzione, e che noi non ci accontentiamo, ma vogliamo migliorare ulteriormente.

Infatti, continua il sindaco Francesca Basanieri, già nell'anno passato, il 2016, abbiamo spinto sull'innovazione e nuovi servizi: penso all'apertura dell'Area di

progetti, il nostro personale per la professionalità e la dedizione, SEI Toscana, nuovo gestore dei rifiuti, per la collaborazione, ma soprattutto i tanti cittadini che hanno compreso e sostenuto la nostra politica ambientale.

Questo è senza dubbio l'elemento che mi sento di evidenziare maggiormente: il senso civico della nostra comunità, la disponibilità e la passione per questi temi.

Nel 2017 andremo a regime con il "Porta a Porta" su gran parte del nostro territorio (Camucia, Tavarnelle, Montecchio, Fratta, Fossa del Lupo, Monsigliolo e Ossaia) così da raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Legge anche grazie al rafforzamento della campagna di comunicazione, con progetti con le scuole e con tutta la cittadinanza".

A.Laurenzi



## Gente di Cortona

Luigi Lamentini e Alfonso Sciarri

(Gigi e Fonzio) paparazzi nella "dolce vita" cortonese

di Ferruccio Fabilli

Avevo tracciato Lineamenti di storia fotografica cortonese in Cortona Immagini di Ieri (1857-1930), Grafica "L'Etruria", 1990. Libro remainder. Dei contemporanei, a Cortona, accennavo a Luigi Lamentini, Gigi, e Alfonso Sciarri, Fonzio. Fotografi capaci, personalità spiccate e concorrenti, gelosi del mestiere. Prima che la diffusione di fotocamere e cineprese maneggevoli e a buon mercato e l'avvento dell'elettronica favorisse la crescita di stuoli di fotoamatori, ci fu, nel secondo dopoguerra, un lungo periodo di richieste di foto-prestazioni per cerimonie, fototesere, foto da studio, che pochi erano in grado di fornire, insieme ai prodotti e servizi ad uso e consumo del crescente dilettantismo.

Dal primo dagherrotipo cortonese del 1857 (che rappresenta la facciata della Chiesa di S. Margherita di Giovanni Pisano, col portico del XVI secolo) al 1990, la fotografia, da costoso hobby elitario, era evoluta in passione di massa. Col cellulare oggi è possibile a chiunque far belle foto, però resta la differenza tra dilettanti e maestri fotografi, e tra i maestri del passato (in cui le differenze erano più marcate) ricordiamo Gigi e Fonzio, dai cui archivi sarebbe possibile trarre una fantastica cronistoria del loro tempo.

Gigi moretino tracagnotto, passo felpato e vivaci occhi scuri, stava a metà Rugapiana; Fonzio capelli e occhi più chiari, diritto ed elegante portamento da lord inglese, aveva il negozio al principio della Ruga, a fianco del biciclettaio Giusti. All'apparenza non facili alla confidenza, in realtà giovali e spiritosi depositari di segreti personali scovati sviluppando pellicole e trasformati in pettegolezzi da condividere in pochi; scrupolosi nel preservare la loro immagine di persone affidabili. Gigi, ad esempio, raccontava d'aver distrutto molte foto e negativi di concittadini in divisa fascista passati ad altra sponda, o nudi "artistici" di vanitose ragazze poi pentitesi dello... sbracamento.

Gigi e Fonzio, quasi coetanei, si rispettavano ma competevano in ogni occasione adatta a dimostrare la propria bravura: in manifestazioni, o all'arrivo in città di personaggi famosi. E, l'indomani, esponevano orgogliosi i loro scatti in vetrina, disposti a farne commercio. Usavano Hasselblad, se non ricordo male, ma di gran lunga la più usata in studio e in campo aperto era stata la Rolleiflex. Non l'attuale automatica elettronica dalle performanti ottiche intercambiabili Zeiss, bensì la bi ottica dall'esposimetro a lancetta e il flash non incorporato a forma d'uovo affrittellato con la vistosa batteria a tracolla, i cui scatti risuonavano solenni nei silenzi cerimoniali: ciak!... quell'apparecchio, che dopo ogni scatto obbligava a girare la manovella del rullino, in mano a Gigi e Fonzio rendeva immagini luminose e nitide.

Negli eventi pubblici sfruttavano esperienza e colpo d'occhio, appostandosi nei migliori angoli visuali, ma in feste private (matrimoni, comunioni, ecc.) prendevano il comando da protagonisti: ordinando il fermo azione e persino la ripetizione di gesti cruciali, scegliendo chi far stare in

scena e chi scansare... ne dipendeva il gradimento del cliente, perciò si mutavano in accigliati registi. Gigi aveva una lunga storia professionale, iniziata da commesso del tabaccaio Giovanni Polvani, con cui condivise la passione fotografica in uno studio nel quale svilupparono proprie fotografie e di altri fotoamatori, ai quali fornivano il materiale di consumo. Era la stagione delle lastre di vetro e dei pesanti apparecchi di legno, dagli chassis poggiati sul treppiedi, fino all'avvento della celluloido. Gigi, dispiaciuto, raccontava d'un gran numero di lastre di vetro martellate con le sue mani, troppo ingombranti, per recuperare spazi e poca polvere d'argento; consapevole d'aver distrutto parti di storia locale. Degli svariati professionisti antecedenti a Gigi e Fonzio, per brevità, ne riporto un elenco succinto.

Girolamo Mancini, in una delle prime guide di Cortona, usò fotografie dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche, della Regia Galleria Uffizi, degli Alinari, dei Brogi, Domini, Rivani, Felice Fierli, Cané, Luci; ancor'oggi, documenti eccellenti. Degli altri, rammentavo nel libro citato, i fotoamatori evoluti: Carlo Lovari, Giovanni Carloni, Felice Fierli, Cristoforo Marri; senza dimenticare gli editori ch'emisero serie di cartoline, riproduzioni di paesaggi e opere d'arte d'ambito locale: Annunziata Polvani, Abaco Ristori, Maria Tavanti Lorenzini.

Altri ancora, da considerare bordeggianti tra professione e dilettantismo: Umberto Fieri Fierli, Felice Fierli e il figlio Lorenzo ("possidenti" dediti al costoso hobby, come Carlo Lovari rimproverato in famiglia d'aver speso per apparecchi fotografici l'equivalente costo d'un podere!), insieme a professionisti quali: Francesco Pais, Nino Rebizi, Alfredo Bracali (all'anagrafe, segnatosi modestamente "bracciante"), Aladino Crocioni, Virgilio Fedi, Lino Carrara, Rinaldo Ricci, Giuseppe Tribbioli, Angiolo Tariffi. Qualcuno sfuggì senz'altro a quella lista, come quel Quintiglio Del Buttigli che faceva "arsungli" alla Pietraia, ricordato da don Sante Felici. Tutti quanti documentatori di storie personali, familiari e collettive, e loro stessi protagonisti di spiritose scenette. Nel primo Novecento prese piede la moda di mettere una foto del defunto sulla lapide cimiteriale, e quando il morto non aveva ritratti da vivo glielo si faceva sul letto di morte. Si racconta che, in una di tali circostanze, il fotografo Giuseppe Tribbioli, convocato al capezzale, riprodusse non l'immagine del morto bensì le palle della lettiera!...alle rimostranze dei parenti, si disse che il Tribbioli avesse risposto: "Il morto... s'è mosso!"

Questa e altre storie spassose raccontavano Gigi e Fonzio, senza cattiveria, semplicemente per il gusto della facezia arguta. Testimoni disincantati del loro tempo, avevano scelto un mestiere che consentiva loro d'intromettersi nell'intimità dei cortonesi - per la durata d'una cerimonia o d'un ritratto in studio o d'un nudo "artistico"...- conquistandone l'affetto, e condividendo il piacere di lasciare ricordi perenni di sé e dei concittadini, superando per immagini la caducità della vita.

www.ferrucciofabilli.it



# La leggenda di Santo Spirito



Il Quartiere Porta Santo Spirito ha il primato delle vittorie nelle varie edizioni del Saracino.

In occasione della vittoria dell'edizione 2016, il Quartiere ha deciso di venire a Cortona in pellegrinaggio presso il Santuario di S. Margherita per ringraziarla.

Così sabato 22 ottobre, dopo

un incontro preparatorio con il Sindaco di Cortona, i cavalieri, i rionali vestiti nei tradizionali costumi, hanno raggiunto piazza della Repubblica dove sono stati ricevuti dai nostri sbandieratori cortonesi.

Hanno realizzato un momento folcloristico eccellente e successivamente si sono diretti lungo il corso di Cortona per raggiungere



il Santuario.

E' stata una bella mattinata che ha suscitato tanto interesse tra i cortonesi e tra tanti turisti che in questa bella giornata di sole hanno affollato il centro storico di Cortona.

I cavalieri avevano predisposto la sfilata partendo dal piazzale del Mercato, mentre i figuranti avevano utilizzato lo spazio offerto nel convento di S. Margherita.

Abbiamo apprezzato l'organizzazione e l'ordine con cui si è

svolta l'intera manifestazione che si è realizzata con un momento religioso nel Santuario come documenta la foto e si è conclusa con una ricca tavolata in allegria

in un ambiente incantevole quale è il giardino del Convento.

La prima foto documenta il CD che è stato realizzato per l'occasione.



## Giornata della memoria

Venerdì 27 gennaio 2017 alle ore 10,00 a Terontola Stazione davanti alla stele di Gino Bartali, ideata e collocata da Ivo Faltoni il 17 giugno 2008

Il giorno della Memoria del 2016 venne ricordato l'operato di Gino Bartali, "uomo di grande fede religiosa" e del suo pericoloso ma importantissimo "impegno di postino per la pace" che negli anni 1943/44 partiva da Firenze, si fermava alla Stazione di Terontola, per prose-

nifestazione, seguirà con il rito religioso, il Parroco di Terontola don Alessandro Nelli.

Ivo Faltoni darà inizio con il saluto ai presenti ricordando l'operato di Gino Bartali e il motivo delle sue presenze a Terontola negli anni 1943/44.

Seguirà l'intervento del prof. Nicola Caldarone che parlerà e



Edizione 2016 Ivo Faltoni parla di Bartali agli studenti

guire ad Assisi ove portava foto e documenti ad una tipografia per fare carte d'identità con nomi diversi da quelli veri degli ebrei.

Per la prossima "Giornata della memoria" il prossimo venerdì 27 gennaio 2017, numerosi ragazzi dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 di Terontola e quelli di Tuoro, Passignano e Castiglion del Lago, saranno presenti con le loro

spiegherà agli scolari e a tutti i presenti, perché il Giorno della Memoria è il 27 gennaio: in quel giorno del 1945 le truppe militari sovietiche iniziarono la liberazione dei campi di concentramento tedeschi.

Il finale della conferenza sarà riservato per il saluto a tutti i presenti della dottoressa Antonietta Damiano, Dirigente Scolastico del



Edizione 2016 Ivo Faltoni, l'assessore Andrea Bernardini e la dott.ssa Antonietta Damiano, Dirigente Scolastico del Comprensivo Cortona 2

insegnanti e troveranno una interessante sorpresa culturale.

Nel secondo anno si prevede un maggior numero di scolari e insegnanti; il musicista sig. Enzo Tattanelli suonerà con la tromba, il Silenzio come inizio della ma-

Comprensivo Cortona 2, e di altre autorità presenti come il Maresciallo dei Carabinieri, il Comandante del Posto Polfer di Terontola e il Sindaco di Cortona.

Ivo Faltoni



Edizione 2016 don Alessandro Nelli e Enzo Tattanelli con sua tromba

## LAUREA

### Chiara Laurenzi



Il 15 dicembre presso l'Università di Siena, dipartimenti di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale si è laureata **Chiara Laurenzi** discutendo la tesi: *Le madri, le figlie, le amanti di Moravia. Il personaggio femminile da gli Indifferenti a la Noia*, relatore prof. Andrea Matucci Chiara ha dedicato la sua tesi: "A mi padre Marco, per sempre". Brava Chiara!

*I Nonni Annamaria e Dante, orgogliosi e felici per il risultato, augurano a Chiara successo e un sereno proseguimento degli studi.*



## PRONTA INFORMAZIONE

### FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 gennaio 2017  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 gennaio 2017  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 22 gennaio 2017  
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 29 gennaio 2017  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

## GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

### SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO  
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA -  
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA  
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA

### DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA  
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Sauro a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE  
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE  
9,30 - S. Maria a RICCIO  
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)  
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIACCIACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE  
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO  
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA  
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA  
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

### DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI  
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4^ domenica del mese) - S. Martino a BOCCENA  
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA  
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE  
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

## Modelli di fede

### Maria Santissima

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

L'angelo Gabriele fu mandato a Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine promessa sposa ad un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Nazareth è un oscuro villaggio, tessuto di orti e di fichi, di casupole e stradicciole, abitato da pastori e agricoltori; mai nominato nell'antico testamento. La vergine Maria è una ragazzina di 13-14 anni.

L'angelo del Signore entra nella sua casuccia e le rivolge questo saluto: Gioisci, o Diletta e prediletta, da sempre amata / favorita da Dio; il Signore è con te. Maria rimane turbata, non dall'apparizione celeste, ma da un tale saluto, da un saluto come questo; perché è singolarissimo; sono parole intrise di echi lontani: Gioisci, apri il cuore alla gioia, è detto al popolo di Dio, liberato. Vedi Gioèle, Sofonia, Zaccaria.

L'angelo non chiama Maria per nome, ma "Piena di grazia": praticamente le cambia nome; quando Dio cambia nome, affida una missione; così ad Abramo, a Giacobbe, a Simone-Pietro. Il Signore è con te è sempre rivolto a persone che Dio ha scelto per i suoi disegni. Si comprende allora il turbamento di Maria, che subito si manifesta creatura riflessiva, pensosa, meditativa.

L'angelo si premura di rassicurarla: Non temere, Maria! Ora la chiama per nome e le si rivolge direttamente. E le annuncia che concepirà il discendente di Davide.

Maria ha capito bene, ed ecco che giustamente chiede come questo sia possibile: Come è possi-

bile che io, vergine, concepisca un figlio?! La domanda riguarda la maternità verginale. E l'angelo infatti la raccoglie e chiarisce come avverrà questo concepimento: Lo Spirito Santo stenderà la sua ombra su di te, prenderà dimora dentro di te; per questo il Figlio sarà santo (tutto di Dio) e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo.

In virtù di questa presenza potente e operante.

L'angelo del Signore risponde rivelandole che il concepimento verginale è possibile perché avviene per opera dello Spirito Santo. E aggiunge una ulteriore rivelazione sulla identità del Figlio: oltre che Discendente di Davide è il Figlio di Dio. L'angelo comprende che lo sta chiedendo una fede impossibile: di credere che diventerà madre vergine; che il Figlio concepito è il Figlio di Dio; che tutto questo è opera dello Spirito Santo. E però, sebbene non richiesto, a garanzia della veridicità delle sue parole, le dà un segno, questo: la sua parente Elisabetta, sterile e anziana è incinta di sei mesi. E suggella tutto con un asserito inoppugnabile: **Niente è impossibile a Dio!**

Se così è; e così è, allora Maria è pronta a dare il suo assenso: Eccomi! Sono a completo servizio del Signore! Si compia in me quello che hai detto!

Nel testo greco c'è un verbo alla forma ottativa, come dire: Oh, sì! Si compia in me la parola del Signore!

Comporta un atteggiamento di trasporto gaudioso, di prontezza impaziente. Maria con slancio accoglie il progetto di Dio sulla sua vita. E diventa Madre del Figlio di Dio. **Per la sua fede!**

**CLIMA SISTEMI**  
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE  
**CATOZZI**  
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione  
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



## Scuola della Fratta: compiuta la farsa con qualche mal di pancia

Non sappiamo come definire l'ultimo Consiglio Comunale anno 2016, del 23 dicembre, se tragico o farsesco o tragico e farsesco.

A seconda dei punti di vista! Ma andiamo per ordine, perché si correrebbe il rischio di non far comprendere al lettore le capacità amministrative dei nostri consiglieri comunali, come siano virtuosi, accorti, lungimiranti.

Da parte della maggioranza e della minoranza si era imbastita una campagna elettorale all'insegna del mantenimento della scuola alla Fratta senza contare che sarebbero scarseggiati i numeri per la costituzione delle classi. Si tenga presente che anche Cortona Capoluogo è in sofferenza per la formazione delle classi, per mancanza di materia prima: gli alunni. Però a Cortona le scuole sono di proprietà comunale mentre alla Fratta l'immobile, in affitto, presentava e presenta diverse criticità per essere adeguato a norma, per cui qualche seria riflessione sull'acquisto i nostri amministratori avrebbero dovuto fare, anticipando i tempi della chiusura della struttura, che volenti o nolenti saranno costretti a fare in un prossimo futuro.

E questo solo per serietà e non per impegno politico. Dell'impegno politico i cittadini non se ne fanno niente, non vivono di promesse mantenute, soprattutto se sbalate e costose, non se ne fanno niente della parola data senza cognizione di causa in campagna elettorale: i cittadini guardano ai risultati, alla buona amministrazione, ai servizi se efficienti o meno.

Non alle chiacchiere elettorali. Non alle promesse mantenute ma "farlocche".

Alle fanfaronate l'elettore è ormai abituato! Ebbene gli argomenti iscritti all'ordine del giorno erano l'acquisto dell'immobile della scuola Fratta e variazioni delle linee strategiche di mandato in tema di indirizzi sul sistema scolastico.

Argomenti in apparenza scollegati, mentre in realtà vengono ad essere intimamente legati, come dedotti in proposta di delibera.

L'esistenza della scuola che si è andava ad acquistare avrebbe avuto breve durata. Giusto il tempo di realizzare a Camucia il nuovo polo scolastico, con finanziamenti a totale carico dello stato ed intervento regionale; anche Camucia soffre di criticità per numero di alunni, tuttavia il bacino di utenza ne permette il finanziamento e la costruzione di un nuovo plesso, mentre per la frazione della Fratta non ci sarebbe stato alcun finanziamento statale ed intervento regionale, per mancanza, rilevata da dati statistici, di un ragionevole bacino di utenza e stante la sopravvivenza di una pluriclasse.

Solo questo sarebbe bastato a fare scattare il campanello di allarme per non fare l'acquisto incauto, per non fare un acquisto non senso!

Ma la politica non segue il buon senso! Importante era mantenere la promessa con i cittadini della Fratta! Raggiungere l'obiettivo! Con quanti e quali mezzi? Frugando e fregando le tasche dei contribuenti! Con cinquecentocinquanta mila, pagamento cash della scuola, oltre altrettanta spesa per portare l'edificio rudere, normativamente parlando, a norma e per essere utilizzato fra non molto per tutte altre attività, tranne che scolastiche. L'unico soddisfatto il venditore! L'unico vincitore della partita, l'ex proprietario che si è disfatto di un bene in zona poco appetibile, in zona piena di invenduto; a prezzi più sostenibili si sarebbero potuti acquistare locali nuovi più funzionali ed appropriati alle esigenze pubbliche o attività di interesse pubblico. Se era questo a cui si voleva arrivare!

Dunque la farsa si è compiuta nelle votazioni; approvazione acquisto immobile con voto favorevole delle minoranze ma con fuoriuscita dall'aula di Berti ed astensione di Manfreda e Rossi; la votazione relativa ai nuovi indirizzi di mandato sul sistema scolastico ha creato dei veri mal di pancia in Berti, Meoni e Carini che hanno disertato l'aula mentre per coerenza astenuti, Rossi e Manfreda. Quindi deciso l'acquisto con dodici voti a favore e due astenuti mentre gli indirizzi scolastici sono stati approvati con voti favorevoli dodici e due astenuti e fuoriuscita da mal pancisti. Il motivo è presto detto, da quanto emerge dalle premesse del deliberato sugli indirizzi scolastici: "presenza di alcuni edifici scolastici che, per localizzazione o per presenze numeriche, potranno subire nel tempo un processo di valutazione circa la permanenza dei requisiti numerici per la prosecuzione di tale esperienza, anche in relazione a nuovi dimensionamenti scolastici legati alla costruzione di nuovi edifici e/o relativo dimensionamento attuato per disposizioni scolastiche;

- esigenza di procedere ad una generale ricognizione in tema di servizi comunali che attengono ai servizi scolastici, per consentire a questo organo di procedere alla valutazione unitaria finalizzata alla gestione di tale servizio in termini efficienti e corretti verso la popolazione di riferimento".

Detto in breve: fatto il polo scolastico a Camucia non se ne farà di nulla della scuola della Fratta. I consiglieri sono stati serviti, i cittadini turlupinati, le casse comunali depauperate e il tutto... per mantenere una promessa ingannevole. L'orgoglio amministrativo è salvo ma non la scuola, non la buona amministrazione, non l'investimento, incongruo, per esigenze contingenti. Per capriccio non si è voluta trovare altra soluzione, per capriccio si è mantenuta la barra dritta già sapendo dove si sarebbe andati a sbattere; e i voti sperati? Non sappiamo se i contribuenti, se i cittadini della Fratta, premieranno certe mistificazioni. **Piero Borrello**



Aviso di Asta Pubblica del 2.2.2017 per la vendita di terreni e fabbricati di proprietà comunale siti nel Comune di Cortona. Scadenza presentazione offerte 1.2.2017

LOTTO 1- TERRENO posto in Camucia Loc.tà SALCOTTO • lungo la strada vicinale di S.Marco • distinto in C.T. al Foglio 144 particella 89, Superficie: mq 130. Destinazione urbanistica.Zona A a matrice storica, area di tutela delle strutture urbane. Valore a base d'asta €600

LOTTO 2- TERRENO posto in Cortona loc. TERONTOLA in fregio alla linea ferroviaria Firenze Roma. Distinto in CT al Foglio 314 particella 290/rata e 292/rata. Superficie; mq 3.737.81 circa, salvo più esatta determinazione in sede di frazionamento a cura e spese dell'acquirente. Destinazione urbanistica: per ambedue le particelle: Zona E 3 pianura (parte)Viabilità (parte) fascia di rispetto strada (parte). Valore a base d'asta €7.475,62. L'importo contrattuale sarà definito a seguito di frazionamento.

LOTTO 3- TERRENO posto in Cortona Loc. Manzano-, adiacente al compendio immobiliare ex Terme di Manzano, distinto in .C.T. il Foglio 252 particella 78. Superficie: mq 730 .. Destinazione urbanistica:Zona F4 MTe 02 attrezzature territoriali. Valore a base d'asta €600

LOTTO 4 - TERRENO EDIFICABILE posto in Cortona Loc. Ossaia posto a breve distanza dalla SR71, fra una zona artigianale e il centro abitato di Ossaia Per detto terreno sono previste due aste distinte.

Loi 0.4 .A di una superficie mq 710 circa salvo più esatta determinazione in sede di frazionamento a cura e spese dell'acquirente. Valore base d'asta €54.000

Lotto 4 B di una superficie mq 1.850 circa salvo più esatta determinazione in sede di frazionamento a cura e spese dell'acquirente. Valore base d'asta €142.000 Fra le due porzioni da alienare è prevista una viabilità di RU.

Destinazione urbanistica per ambedue i lotti. Zona B3J zone di saturazione (parte). Verde di rispetto (parte). Viabilità (parte).



## Quando la vergogna non ha limiti!

La Prefettura di Arezzo ha segnalato ai sindaci locali, in data 27.12.2016, Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana, una criticità per quanto riguarda il C.O.M (Centro Operativo Misto) per la Valdichiana Est. Nello specifico la vicenda era già nota, infatti il Sindaco di Cortona aveva emesso mesi scorsi una ordinanza in merito allo scoppio dell'edificio che occupa la Caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle, in caso di neve e/o intemperie.

La notizia suscitò scalpore, pensare che i Vigili del Fuoco, coloro che dovrebbero proteggerci in caso di calamità, dovrebbero essere i primi a sgombrare l'edificio è assurdo e ridicolo, frutto di politiche fallimentari e di mancati controlli negli anni a carico di strutture pubbliche fatiscenti e mal costruite.

In realtà il C.O.M si trova all'interno dell'edificio e quindi anch'esso soggetto a sgombrare, nella comunicazione si chiede di trovare alternative concrete, il fatto

## Il Comune di Cortona indice un'asta per sei Lotti. Scadenza offerte il 2 febbraio 2017

LOTTO 5- FABBRICATO posto in Cortona Loc. S.LORENZO, ex Scuola, ubicato lungo la strada Provinciale n. 12 Lauretana.

Il fabbricato, attualmente in disuso, si sviluppa su due piani fuori terra, ha una consistenza di circa mc. 1149 ed è inserito in un lotto di terreno di complessivi mq. 615. La categoria catastale del terreno è B5 ed è in una zona di RU. Classificata come zona B3.2. Valore base d'asta € 130.000 CLASSE ENERGETICA G.

LOTTO 6- FABBRICATO posto in Cortona Loc. TEVERINA, ex Scuola, attualmente in disuso. Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra per complessivi mq utili 153 circa di cui mq. 91 al piano terra e mq. 62 al piano primo e i due livelli sono collegati con una scala interna che ha possibilità di accesso sia interna da l' piano inferiore che indipendente da accesso esterno posto sul lato destro dell'edificio. Valore base d'asta € 118. 000 CLASSE ENERGETICA G. Attualmente gli immobili oggetto di asta risultano liberi e saranno venduti nelle condizioni in cui si trovano. Per la vendita si procederà mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nel pre ente avviso. con le modalità di cui all'art.73, lettera "c" del Regolamento per l'Amministrazione generale del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 Maggio 1924, n. 827 e con la procedura di cui all'art. 76 del Regolamento stesso. L'offerta dovrà essere fatta per l'intera quota e non è frazionabile. L'aggiudicazione sarà a favore del concorrente che avrà presentato il prezzo più alto, comunque pari o superiore a quello fissato nell'avviso d'asta.

Non sono ammesse offerte in ribasso, né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altre offerte. Qualora due o più concorrenti abbiano formulato offerte di uguale importo si procederà nel modo indicato dall'art 77 del R.D 23.05.1924, m. 827, ossia con licitazione fra essi soli se presenti, ovvero nel caso di assenza o di rifiuto a presentare ulteriori offerte, sarà la sorte a decidere che debba essere l'aggiudicatario, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nella seduta d'asta pubblica che si terrà il 2.2.2017 alle ore 10 presso l'Ufficio

contratti del Comune di Cortona, in caso di più offerte si procederà alla formazione della graduatoria e all'aggiudicazione provvisoria. n verbale di gara ha valore provvisorio. essendo subordinata la stipula dell'atto di compravendita al provvedimento di

aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente, previa verifica dei requisiti di partecipazione.

Tutte le info su:

<http://www.comunedicortona.it/il-comune/segreteria/avvisi/dettaglio?id=31925#WGuKNTDgG>



## Erogato un contributo avevamo segnalato questo problema

"Siamo soddisfatti-afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord-che la città di Cortona rientri nel ristretto e qualificato numero di località toscane che potranno usufruire di appositi finanziamenti regionali, tesi alla valorizzazione delle mura storiche. "Fin dall'agosto scorso-precisa il Consigliere-avevamo segnalato, tramite stampa, questa interessante opportunità ed il tutto si è concretizzato nelle ultime ore, quando è stata resa pubblica la graduatoria dei comuni che avrebbero avuto diritto ad ottenere il

contributo regionale." "Circa 150.000 euro-sottolinea l'esperto leghista-che potranno essere utilizzati al fine di preservare e rivalutare le mura della splendida Cortona." "Mi auguro-conclude Marco Casucci-che l'amministrazione comunale, celere nel partecipare al bando di gara, sia altrettanto tempestiva nello sfruttare al meglio quest'importante nuova risorsa economica per rendere ancora più attraente la mia città."

Lega Nord  
Maurizio Filippini

## NECROLOGIO

### Ines ed Eugenio Lucani

Per Angela e Lorenzo Lucani il 2016 è un anno da ricordare per i tristi eventi che li hanno colpiti. Nel giro di quattro mesi sono scomparsi i genitori Ines (8/8/2016) ed Eugenio (24-12-2016). I figli li vogliono ricordare con affetto e con stima per il grande insegnamento di vita che hanno loro sempre dato. Avevano da poco festeggiato il 60 anni di matrimonio e uniti nella vita, ora sono uniti nella morte. Un grazie di cuore da parte di Lorenzo e Angela e i familiari a quanti li hanno aiutati in questo lungo e difficile percorso, al personale della Medicina dell'ospedale della Fratta, al 118, ai volontari e medici della Misericordia di Cortona, alla Geriatria del S. Donato di Arezzo ed in particolare ai dottori Mauro Burbi e Umberto Santiccioli.



### II Anniversario

6 gennaio 2015

### Ing. Luciano Faralli Contrammiraglio (GN)

Caro Luciano, caro Babbo, caro Nonno, sono ormai due anni che sei mancato, ma il nostro affetto per te, è diventato ancora più forte e profondo.

Sei sempre con noi nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Ti ringraziamo per il grande amore che ci hai donato e che, siamo certi, continui a darci anche ora dal Cielo, pregando per noi.

I tuoi cari



### XVIII Anniversario

16 gennaio 1998

### Giancarlo Zenone

"Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi. Vogliamo pensare che ancora ci ascolti e che come allora sorridi".

La moglie e le figlie



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

**MENCHETTI**  
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24  
Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com



Quindicesima giornata dei nostri campionati (fine del girone di andata)

## Cortona Camucia: vittoria rocambolesca contro il Soci e ritorna secondo in classifica

### Promozione Girone "B"

Dopo 15 giornate di campionato, fine del girone di andata. In questo girone resta sempre una classifica molto corta, con le squadre al vertice che settimanalmente si scambiano la prima posizione.

Perdono Antella e Rufina, così conquista la vetta l'Arno Laterina, appaiata con la Rufina a 27 punti. Seguono a 26, Cortona e Antella; il Subbiano punti 25, quindi con il Badesse a punti 24. Con 23 segue il Terranuova Traiana, a 20 ci sono Castelnuovese e Chiantigiana, a 19 Bibbiena e Pontassieve. Con 16 punti segue l'Ambra, quindi con 14 il Pratovecchio, a 9 punti c'è il Lucignano, chiude il Soci fermo a 7 punti.

Come si può notare, in uno spazio di soli 7 punti, ci sono ben 9 squadre. Le prime due squadre in vetta hanno prodotto una media di soli 1,8 punti a partita. Questo dato dimostra il grande equilibrio che conferma la classifica così compattata.

### Cortona Camucia

Nel calcio molte statistiche stabiliscono che, in periodi più o meno lunghi di sosta osservati durante un campionato, alla ripresa dello stesso a molte squadre le feste nuociono. Dopo le feste natalizie anche questa volta si è verificato.

Nel girone del Cortona, perdono tanto la Rufina quanto l'Antella e entrambe perdono le prime due posizioni in classifica. Tutto questa poteva accadere anche ai ragazzi di mister Testini, che hanno rischiato molto di non portare in fondo un positivo risultato per la loro squadra. Tutto questo si stava per verificare alla Maestà del Sasso, proprio alla ripresa del gioco dopo le feste. Scendeva in campo il Soci Casentino ultimo in classifica con soli 7 punti. Non ci sarebbe dovuto essere partita, invece accade del clamoroso. Gli Arancioni già dopo 32 minuti del 1° tempo

stanno conducendo per 3-0. Partita chiusa. Nemmeno per sogno. I casentinesi riescono al 62° a portarsi in pareggio sul 3-3. A questo punto il Cortona pesca il jolly con il bomber Bianconi, che al minuto 77° riesce a riportare in vantaggio la propria squadra. Quando accaduto riesce un po' a riscaldare i congelati tifosi locali che avevano temuto il peggio.

Cortona dopo questa rocambolesca vittoria riesce a riportarsi sotto di un punto dalla due prime, Arno Laterina e Rufina, e a proposito della squadra fiorentina, nel prossimo turno Testini & C. dovranno scontrarsi al Maestà del Sasso, proprio con quella Rufina con cui aprimmo il campionato con una vittoria nel proprio campo per 3-2. Pertanto gara scontro diretto con l'imperativo di vincere.

### Prima Categoria Girone "E"

Perdono la prima in classifica Spoiano e la seconda Bettolle. Nonostante questo riescono ambedue a mantenere le posizioni primitive: Spoiano punti 33, Bettolle e Capolona 28, quindi Valdichiana con 26. Seguono con 25 punti Poppi e Piliziana. Poi via via le altre. Chiudono la classifica Arezzo EF con 15 punti, Torrita 14, Bibbienesi 12, Olmoponte 7, chiude il Castiglion Ecchi a 5 punti.

### Fratta Santa Caterina

Senza meno ai ragazzi di mister Santini ha fatto bene il panettone, dal momento che i ragazzi in maglia rossoverde sono andati a vincere per 2-0 in casa della seconda in classifica, il Bettolle squadra dal blasone importante.

Alla fine del girone di andata i numeri dicono questo: partite giocate 15, vinte 5, pareggiate 5, perse 5. Decima in classifica con 20 punti. Da ora in poi i ragazzi di Santini dovranno tenere duro per mantenere questa buona posizione e lo dovranno fare fin dal prossimo

turno, quando dovranno far visita al Poppi, quinto in classifica

### Seconda Categoria Girone "N"

Gli addetti ai lavori avevano ragione, per quanto riguarda la squadra del Tegoletto che la itenevano una delle favorite. Partita agli inizi molto male è riuscita a risalire fino al 1° posto con un totale di 35 punti, segue il Serre con 31, a 29 c'è il Montagnano; seguono con 28 punti Tressa e Berardenga e via via le altre, fino alla zona calda: Piazze punti 18, Fratticiola 16, Geggiano e chiusi con 14; Montecchio con 11 punti, Chianciano 7, chiude il Monsigliolo con soli 5 punti.

Vista questa classifica, per alcune squadre in fondo c'è quasi poco da sperare, per altre invece, tanto in cima quanto nella seconda parte della classifica, ci sono

marginii di miglioramento. C'è ancora da giocare tutto il girone di ritorno, vale a dire ancora 45 punti in palio.

### Terontola

Tempi duri per la squadra del tecnico Marchini. Nelle ultime 7 partite ha vinto una sola volta, ne ha pareggiate 4 e ne perse 2, totale 7 punti. I bianco celesti hanno raccolto poco e le cause sono molteplici, infortuni, squalifiche e anche sfortuna. Pensiamo che questa squadra potrà riprendersi e alla grande, perché il suo organico è uno dei migliori e piano piano dovrà venire fuori.

L'ultima sconfitta il Terontola l'ha subita in casa per 2-0 contro la capolista Tegoletto. Il Terontola inizierà il girone di ritorno con il derby casalingo contro il quasi retrocesso Monsigliolo, comunque ricordandoci del risultato dell'an-

data (2-2), tutto ci può stare.

### Circolo Fratticiola

In 15 partite i giallorossi hanno rimediato 16 punti: vincendo 4 gare, 4 pareggi e 7 perse. Non è un gran che, però bisogna pensare che ci sono squadre che stanno peggio. Adesso la squadra del tecnico Alessandro Meacci dovrà di fare di necessita virtù e incamerare punti per tenere a debita distanza le concorrenti.

La Fratticiola ha chiuso il girone con la vittoria per 1-0 nel derby contro il Monsigliolo, nel prossimo turno affronterà la trasferta alle Piazze.

### Montecchio

Tende a risalire il Montecchio. In primis ottiene la vittoria a tavolino dell'incontro perso alle Piazze per 3-0, quindi tre punti in più. Poi arriva la strepitosa vittoria conquistata in trasferta per 2-0 contro il

quotato Tressa. Adesso i biancorossi di mister Del Gobbo hanno 11 punti e si tolgono dai quei 5 punti fissi di fine classifica. Praticamente la squadra ha preso una bella boccata di ossigeno e risollevato il morale.

Il Montecchio la prossima se la giocherà in trasferta contro il Chianciano penultimo in classifica. Scontro diretto che vale il doppio.

### Monsigliolo

Non cambia niente sotto il cielo di Monsigliolo.

La squadra di Lugoli resta sempre inchiodata all'ultimo posto con i soliti 5 punti.

Al prossimo turno avrà in calendario il derby in trasferta contro il Terontola. La classifica direbbe Monsigliolo spacciato! Ma ricordiamoci tutti che a questo gioco non si sa mai...!

Danilo Sestini

## Sport e solidarietà per il cuore

Per il terzo anno consecutivo, a ridosso delle feste natalizie, in data 18 dicembre 2016, l'Associazione "Amici di Vada" insieme al Vis Cortona Triathlon hanno organizzato il "Duathlon della Solidarietà Città di Cortona - Memorial don Antonio Mencarini", dedicato al personaggio illustre per Cortona, nonché fondatore della nostra associazione.

Come ogni anno questa manifestazione è stata organizzata per raccogliere i fondi per uno scopo specifico. Questa volta la cifra raccolta è servita per acquistare un defibrillatore nell'ambito di un progetto che sta molto a cuore agli "Amici di Vada": "Defibrillatori per Cortona", realizzato in collaborazione con le Misericordie di Cortona e Camucia. A tale progetto hanno partecipato con delle donazioni anche i commercianti del Comune di Cortona e i privati.

Luca Barboni e di un volontario della nostra associazione, la gara

dopo le docce, i primi tre classificati di ogni categoria sono stati



si è svolta regolarmente per la durata di circa un'ora per le strade del centro storico della città di

premiati con le medaglie e con una raccolta di prodotti tipici locali.

Con l'augurio che questa manifestazione possa protrarsi negli anni in ricordo di don Antonio Mencarini e con l'augurio che possa continuare la collaborazio-

ne tra le varie associazioni del territorio per dare vita a progetti sempre più importanti, ringraziamo ancora una volta le associazioni che collaborano con noi durante tutto l'anno, le autorità del Comune di Cortona e tutta la popolazione del nostro territorio, che con le sue generose donazioni, permette agli "Amici di Vada" di andare avanti nella strada della solidarietà.

Il volontario degli Amici di Vada  
Francesco Cioni

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale  
Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Oceania

Dai creatori di *Aladdin* e *La Sirenetta* (John Musker e Ron Clements) approda in sala *Oceania*, la prima principessa Disney «single» cui cuore non batte per uno spavaldo principe su un cavallo bianco, bensì, per la sua terra - la Polinesia - e suo popolo. Alla ribalta (anche) per il brusco cambio di titolo, il 56° Classico d'animazione (così come il nome della protagonista) doveva essere distribuito nel Belpaese con l'originale *Moana* (in polinesiano «oceano») ma si è scelto di trasformarlo nel più ortodosso «Oceania» per evitare riferimenti alla



porno star «culto». L'eroina I6enne che salpa per i mari, invece, si chiama «Vaiana» che in lingua tahiti significa «acqua che esce dalla grotta». Il personaggio di *Moana/Vaiana* cominciò a prendere forma, già, nel 1989 all'epoca de *La Sirenetta*. La protagonista ha una spalla maschile mutaforma e sopra le righe, il dio Maui (tipo Genio di *Aladdin*?) ma anche una nonna tosta (a metà tra Nonna Salice di *Pocahontas* e Nonna Fa di *Mulan*). Taika Waititi ha scritto la prima sceneggiatura del film che è stata, poi, rimaneggiata più volte da Pamela Ribon, Aaron Kandell, Jordan Kandell e Jared Bush. La sceneggiatura definitiva è nata dopo 700 bozze. Per poter dare vita alla storia di *Oceania*, i due registi e la produttrice Osnat Shurer si sono recati nel 2012 nelle isole a sud dell'Oceano Pacifico (Fiji, Samoa, Tahiti). Tale lavoro di ricerca è stato fatto per comprendere al meglio la cultura polinesiana, la sua mitologia e storia. *Oceania* è il primo film in CGI diretto da Clements e Musker (fatta eccezione per i tatuaggi animati di Maui, realizzati con la tecnica di animazione tradizionale e animati da Eric Goldberg) che fino alla Principessa e il ranocchio (2009) avevano cercato di salvare l'animazione a mano libera. Per dare forma e volume alle onde in 3D è stato sviluppato un software per la simulazione, chiamato «Splash».

Giudizio: 8



All'evento sportivo, iniziato intorno alle 10.30, hanno partecipato una quarantina di atleti, alcuni di altissimo livello in ambito nazionale, suddivisi per categorie, pro-

Cortona. Essa prevedeva un tratto di 2 chilometri a corsa, un tratto di 10 chilometri in mountain bike e un'ultimo tratto di 1 chilometro, di nuovo a corsa.



venienti da società sportive di tutta la Toscana.

Dopo un discorso introduttivo dello speaker della manifestazione

Al traguardo, ad attendere gli atleti sotto un tendone, c'erano dolci e té caldo, preparati dai volontari del Vis Cortona Triathlon e,

concessionarie  
**TAMBURINI**

Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, all'attorno e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport  
Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

**BODY**  
line  
PALESTRA



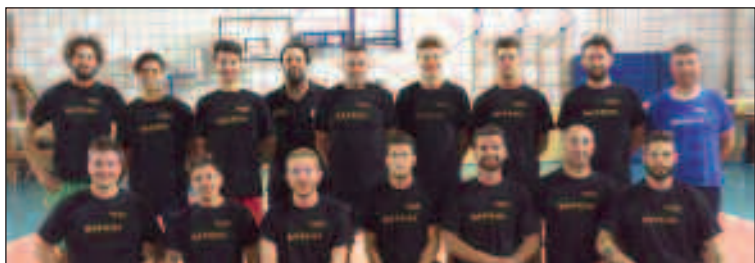
ASD Cortona Volley

## Resoconto di fine anno

Il resoconto di fine anno per la società Cortona volley è sicuramente positivo anche se non mancano i punti da perfezionare: la squadra maschile continua a lamentare mancanza di continuità e cattiveria agonistica che in alcune occasioni non le hanno permesso di chiudere partite alla sua portata e che specie nelle partite più sentite l'hanno fatta scendere a livello di squadre tecnicamente inferiori.

La squadra femminile continua ad avere un buon trend di crescita e visto il punto di partenza sta disputando un ottimo campionato: l'allenatrice Pimentel sta forgiando in tecnica ed esperienza le sue atlete facendole crescere e diventare così una squadra temibile e difficile da affrontare per tutte le avversarie, anche le più forti.

Esaminando più nel dettaglio il percorso delle due squadre vediamo che nelle partite di dicembre la squadra maschile, allenata da Marcello Pareti, ha avuto qualche difficoltà in più rispetto a quello che si prevedeva soprattutto contro avversari alla sua portata ma che hanno messo sul campo tutto l'agonismo possibile.



Nella partita contro la Norcineria Toscana, la squadra Cortonese ha recuperato ben due volte lo svantaggio ma ha dovuto poi cedere al tie-break al termine di una vera e propria battaglia davanti al suo pubblico, cosa che è dispiaciuta non poco a tutti i giocatori.

La sconfitta contro l'Olimpia Firenze pesa molto meno visto che avvenuta contro avversari di altissima classifica e indubbiamente più forti.

La dimostrazione che comunque la squadra lotta ed è coriacea fino alla fine c'è stata nell'ultima gara del 2016, quella contro la Monnalisa Savinese: al termine di una vera e propria guerra sportiva la squadra di Pareti ha recuperato lo svantaggio di due a zero ed ha fatto sua la partita il tie-break per 16 a 14 il tutto con un vero e proprio gioco al cardiopalma.

Certo bisogna riconoscere che l'arrivo di molti giocatori nuovi ha reso il lavoro di Pareti più impegnativo e più lungo del previsto: la maturazione dei giovani pur continuando bene richiede tempo ed

esperienza sul campo con qualche inevitabile "conseguenza".

La speranza è comunque per un girone di ritorno all'altezza della rosa di questa squadra che è senza dubbio di medio alta classifica: in sostanza l'attuale posizione di metà classifica a 14 punti è distante solo due punti dal quinto posto per cui è lecito porsi come obiettivi i play-off.

La squadra femminile invece avuto un ottimo inizio di campionato ed è stato da subito competitiva nonostante le difficoltà di amalgama inevitabili anche per questa formazione: il fatto che anche le altre squadre abbiano avuto qualche piccolo problema a mantenuto tutto in equilibrio e la classifica è piuttosto compatta con la squadra di Carmen che è attualmente in quinta posizione.

Nonostante infatti un dicembre non l'altezza del periodo precedente le "terribili" ragazze del Cortona si trova ad avere 18 punti e sono in piena corsa per tutti gli obiettivi.

Il dicembre certo non è stato esaltante con la sconfitta pur al tie-break contro il Pontemediceo la vittoria contro il Prato in casa e

una nuova sconfitta dell'ultima partita dell'anno contro l'Astra Chiusure Lampo squadra di uguale posizione in classifica.

La formazione di Carmen non ha vinto in sostanza delle gare alla sua portata e di parziali non sono consolanti, a dimostrazione di una squadra che fatica, stranamente, a sentire la partita e scegliere la tattica giusta per affrontarla.

Anche in questo caso si pongono molte speranze nelle ultime gare del girone di andata e soprattutto in quelle del girone di ritorno dove la squadra dovrebbe aver fatto tesoro e consolidato l'esperienza che le mancava.

Due formazioni diverse quella maschile e quella femminile ma che hanno nella mancanza di esperienza perlomeno in alcune delle loro componenti il punto da perfezionare.

Siamo certi comunque che sia Marcello Pareti che Carmen Pimentel sapranno trovare i correttivi giusti e dare i giusti input alle loro squadre perché nel girone di ritorno migliorino ulteriormente.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Asd Cortona Camucia Calcio

## Le considerazioni dell'allenatore Testini

**M**anca una sola gara al termine del girone di andata abbiamo parlato con l'allenatore Enrico Testini per fare un bilancio di questa prima parte di campionato: la squadra si trova attualmente in quinta posizione, in zona play-off quindi in linea con l'obiettivo iniziale per questo campionato.

**Ci vuol dire quello di cui è soddisfatto per questa prima parte di campionato e quello che c'è da migliorare?**

Per quanto riguarda questa prima fase della stagione c'è da essere abbastanza soddisfatti: at-

tualmente la squadra si trova nel range di quelle formazioni che parteciperebbero ai play-off, in linea con gli obiettivi massimi richiesti dalla società.

Se poi andiamo ad esaminare le prestazioni ed i risultati direi che c'è stato un po' troppa discontinuità nel rendimento e sotto questi aspetti dobbiamo migliorare.

Infatti anche se c'è da essere soddisfatti dell'attuale classifica con una maggiore continuità potevamo essere in una posizione ancora migliore.

**Quella continuità è mancata soprattutto a dicembre quando doveva invece miglio-**

**rare, è d'accordo?**

Direi che è mancata soprattutto in trasferta, anche nell'ultimo periodo ma soprattutto nelle gare lontane dal nostro campo.

I numeri dicono che tra le mura amiche siamo tra le squadre che in assoluto hanno fatto meglio: fuori casa invece siamo soltanto a metà graduatoria.

È un aspetto su cui cercheremo di lavorare dovuto soprattutto a due fattori: il primo è caratteriale, fuori casa infatti serve qualcosa in più dal punto di vista del temperamento e della convinzione, l'altro potrebbe essere dovuto all'aspetto ambientale.

Inoltre il nostro stadio è uno dei migliori e possiamo preparare e giocare partite di un certo tipo mentre in certe trasferte abbiamo trovato situazioni molto difficili e campi diversi in cui gli avversari sono stati più bravi di noi a interpretare la prestazione.

**Il gruppo con il rientro degli infortunati e con il nuovo innesto è a posto così?**

Abbiamo deciso di intervenire il meno possibile anche se nel mercato di dicembre c'erano buone occasioni.

Preferiamo dare continuità a un certo progetto quando lo si intraprende facendo le minime correzioni in corsa e dando fiducia sino in fondo.

Abbiamo fatto un solo inserimento quello del centrocampista Baldini, poi nel girone di ritorno con i rientri di Guerri, Milani e Casini che sono stati fuori a lungo pensiamo di essere ben coperti. Stanno rientrando e sono quasi pronti al 100%.

**Molti giovani e molti elementi nuovi in rosa, a che punto è con l'intesa?**

Diciamo che siamo intorno al 60-70% del lavoro ottimale.

Abbiamo cambiato le quote e molti giocatori in una zona nevralgica del campo, la squadra è uscita molto rivoluzionata rispetto l'anno scorso e dobbiamo ancora lavorare sia sotto l'aspetto della crescita di ragazzi che dell'intesa dei nuovi e più esperti nel loro inserimento nel gioco della squadra.

Dal miglioramento di questi aspetti cerchiamo la continuità di cui parlavamo prima.

**I nuovi arrivi ed anche i giovani sono all'altezza delle aspettative tecnicamente?**

Secondo me sì.

Dal punto di vista tecnico le scelte che sono state fatte sia per gli elementi di esperienza che per i nuovi giovani sono state oculate e ben fatte.

Il riscontro è stato buono e sul piano individuale e tecnico siamo soddisfatti.

Deve migliorare l'aspetto di insieme, l'intesa di squadra. Questo il lavoro che ci aspetta.

Quest'anno siamo sicuramente più tecnici con i nuovi arrivi ri-

spetto all'anno scorso ma dobbiamo lavorare sull'amalgama e su nuove soluzioni di gioco che rispecchiano le caratteristiche dei vari arrivi.

La continuità è presente solo per alcuni periodi e in alcune partite in altre difettiamo, lavoriamo per migliorare.



**Avendo affrontato tutte le altre avversarie meno uno (ndr il Soci) la sua squadra pensa che meriti l'attuale posto in classifica?**

Dopo 14 gare credo di poter dire che i valori espressi nella classifica siano veritieri: occupiamo la quinta posizione, abbiamo meritato e meritiamo quella.

Ricordiamo comunque che in un campionato così equilibrato bastano pochi punti per spostarsi di molto in classifica quindi bisogna mantenere comunque alta sempre la concentrazione e la determinazione.

C'è sempre molto equilibrio: quello che sorprende di più è che magari alcune formazioni che erano partite con intenzioni di alta classifica si ritrovano in una posizione non consona ai propri programmi, come appunto il Soci che dobbiamo ancora affrontare.

Quello che sta facendo la differenza in questo equilibrio è secondo me l'aspetto mentale. Della concentrazione e della voglia di arrivare al di là della tecnica pura e semplice.

**Quindi l'ultima gara sarà comunque molto importante per una verifica sul campo delle vostre potenzialità è d'accordo?**

La squadra del Soci è certo di valore e hanno migliorato l'organico che era già di un buon livello l'anno prima: non sono attualmente in linea con gli obiettivi che si erano posti ma certo la squadra è molto temibile e con alcuni elementi di valore assoluto.

La squadra è tecnicamente di un livello ottimale che non merita l'attuale classifica.

**R. Fiorenzuoli**

## Calcio a Pietraia

**A**Terontola, per iniziativa del Vicariato Val d'Esse - Val di Pierle, vi è un attrezzato parco ricreativo che annovera diverse strutture sportive al servizio dei giovani che frequentano l'oratorio.

Nell'ampio parco verde, antistante la chiesa parrocchiale, vi è una pista polivalente, ove si può praticare il pattinaggio, il basket, la pallavolo, il tennis nonché vi sono i campi di calcetto su terra battuta, di beach volley e quello, dal manto sintetico, per il calcio a cinque.

Su quest'ultimo le due squadre under 14 e under 16 svolgono un campionato di calcio a cinque confrontandosi con le altre squadre della provincia di Arezzo.

Il prossimo 29 gennaio 2017 prenderà il via il campionato per lo svolgimento della Juniores TIM Cup "Il calcio degli oratori".

Presso il campo di calcio "S. Leopoldo" di Pietraia si terrà il

primario appuntamento, per la fase provinciale di questo Torneo di calcio a sette Under 14, a carattere nazionale che incarna il motto "il calcio è di chi lo ama".

La TIM, la Lega calcio serie "A" ed il centro sportivo italiano "C.S.I." che, appunto a Terontola ed a Pietraia, agisce con proprie sedi territoriali, promuovono la buona pratica sportiva fatta d'impegno, di lealtà e di divertimento ispirandosi all'educazione dei valori cristiani.

Augurando successo alla cortonese "La Gagliarda" nella quale giocano una dozzina di ragazzi del nostro vicariato, assisteremo al successivo confronto calcistico che avrà luogo, per la fase regionale, ad Empoli.

La partecipazione a questo Torneo che vede il coinvolgimento di ventinove ragazzi di tutta Italia e di oltre duemila oratori, da qui all'aprile di quest'anno, costituisce per i giovani atleti de "La Gagliarda", per i dirigenti della squadra e per le loro famiglie che, nei pomeriggi domenicali, costruiscono lo spirito della formazione sportiva, una importante occasione di crescita personale e comuni-



momenti di piacevole socialità.

L'impegno che da qualche anno, anche grazie alla collaborazione di molti volontari, la parrocchia ha profuso per la realizzazione del parco ricreativo, ben curato nella sicurezza degli impianti e degli utenti, si accompagna all'azione di sostegno alle famiglie realizzata, da oltre mezzo secolo, dalla Scuola per l'infanzia "Maria Immacolata" e, più recentemente, dal nido "I pulcini".

Il parco si presenta accogliente sia per l'accurata manutenzione del verde alberato sia per il punto di ristoro, gestito dal C.S.I., nonché per l'ampia gamma di giochi, per i piccoli, tra i quali spicca una fiabesca torre con suggestivo scivolo. Questa concreta esperienza di struttura parrocchiale, è un esempio di come la comunità cristiana possa collaborare alla crescita della comunità cortonese, tant'è che qui da qualche tempo è iniziata l'avventura sportiva del calcio oratoriale cortonese che, al di là della mera ricerca del risultato agonistico, si ispira alla visione cristiana dello sport consapevole del proprio ruolo educativo.

**Francesco Cenci**

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892**  
 Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente  
 Vice direttore: Isabella Bietolini  
 Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente  
 Opinioni: Nicola Caldarone  
 Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvoro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
 Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi  
 Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

**Abbonamenti**  
 Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00  
 Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

**Necrologi** euro 30,00  
**Lauree** euro 40,00  
**Compleanni, anniversari** euro 30,00

**Pubblicità:** Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
**Tariffe:** A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*  
 Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 9 è in tipografia martedì 10 gennaio 2017



**LOC. VALLONE, 3 CAMUCIA TEL 0575-678619**  
**E-MAIL primopianoarredamenti@delserra.it**